

Relazione sulla gestione
e Bilancio d'esercizio 2023
Siemens S.p.A.



SIEMENS

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 65.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Via Vipiteno, 4

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

www.siemens.it

A.

Relazione sulla Gestione

- 4 Relazione degli Amministratori sulla Gestione
- 6 Organizzazione di Siemens
- 7 Board, management locale e altri organi societari
- 8 I Business
- 9 Digital Industries
- 12 Smart Infrastructure
- 14 L'approccio sostenibile Siemens
 - 14 Corporate Governance
 - 15 Environment, Health & Safety
 - 16 Cybersecurity
- 17 Il framework completo di sostenibilità DEGREE
- 20 Attività cross-divisionali
- 21 Altre attività
- 23 Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria
- 26 Altre informazioni
- 27 Descrizione dei principali rischi
- 29 Previsioni per l'esercizio 2023/2024
- 29 Considerazioni finali

B.

Bilancio d'esercizio

- 32 Stato patrimoniale
- 36 Conto economico
- 38 Rendiconto finanziario

C.

Nota integrativa

- 40 Premessa
- 42 Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio
- 43 Postulati e principi di redazione del bilancio
- 47 Criteri di valutazione
- 59 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 60 Stato patrimoniale attivo
- 71 Stato patrimoniale passivo
- 78 Conto economico
- 87 Relazione del collegio sindacale
- 90 Relazione della società di revisione



A.

Relazione

sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Per Siemens S.p.A. il 2022/2023 è stato un esercizio robusto, con risultati che pongono anche buone premesse per registrare performance positive nel nuovo anno fiscale.

In particolare il fatturato ha raggiunto quota 1,7 miliardi di Euro, facendo segnare un +21,2% rispetto al precedente esercizio.

Mentre l'ordinato ha presentato una flessione dovuta principalmente alla riduzione dei tempi di consegna, delineando così una normalizzazione - a livello complessivo - sui buoni livelli del 2020/21.

A valorizzare ulteriormente la chiusura dell'esercizio sono anche i dati di risultato operativo, utile netto e flusso di cassa, caratterizzati da andamenti molto positivi. A sostenere questi risultati sono state naturalmente le performance dei business.

Smart Infrastructure ha visto un aumento del proprio fatturato a 2 cifre, con un livello di ordini costante rispetto al 2021/2022, che a sua volta era stato un anno record.

Importanti contributi in questa direzione sono giunti sia dall'area dei progetti, cresciuta in modo significativo soprattutto nella media tensione, che nell'area dei prodotti, che ha registrato notevoli incrementi non solamente grazie all'ambito industria, ma anche nelle infrastrutture, nel fotovoltaico e nella mobilità elettrica.

Si tratta di un percorso coerente con l'approccio strategico di SI, che si sta focalizzando principalmente su quattro segmenti core: industria, light commercial building, infrastruttura e multiutility.

In parallelo Smart Infrastructure si sta concentrando sempre di più su alcuni verticali specifici e ad alto valore aggiunto come gli Smart Hospital, ambito che ha visto la realizzazione di un progetto molto importante: l'IRCCS Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio situato nel MindDistrict di Milano, il primo in Italia ad essere ispirato a pilastri quali resilienza, sostenibilità, efficienza, sicurezza e flessibilità su cui si basa l'ospedale del futuro, intelligente e sostenibile.

Ciò è stato possibile grazie anche alle competenze distintive di Siemens in automazione, elettrificazione e digitalizzazione degli edifici, messi a frutto in una soluzione integrata, flessibile e modulare basata su un sistema di building management (BMS) e di energy management (EMS) ritagliate sulle esigenze specifiche del progetto, per favorirne gli obiettivi di risparmio energetico durante l'intero ciclo di vita.

Progetti come questi, basati sulle sinergie e sulle competenze trasversali all'interno di Smart Infrastructure, sono anche emblematici dell'approccio strategico su cui SI sta lavorando, per approfondire e promuovere sempre di più la transizione gemella nel nostro Paese, all'insegna di sostenibilità e digitalizzazione.

È stato un anno positivo anche per Digital Industries (DI), come dimostrano il profit e soprattutto il fatturato record - in aumento del 26% rispetto all'esercizio precedente - che ha consentito di rafforzare la terza posizione dell'Italia nel ranking Siemens globale.

A livello di ordini si è assistito invece a una normalizzazione rispetto ai due poderosi esercizi precedenti, con un'influenza negativa del contesto geo-politico meno favorevole, anche in termini di export dei clienti, e più in generale del rallentamento dell'economia.

Pur in uno scenario non del tutto favorevole, DI ha continuato a investire in Italia, sia con 57 nuove assunzioni nel corso dell'ultimo anno, come anche nei centri di competenza: dal Digital Experience Center di Siemens a Piacenza ai 3 centri di competenza nati dal piano nazionale industria 4.0 a Milano, Torino e Bologna, cui Siemens destina ogni anno ingenti risorse tra personale e tecnologie.

Tutto questo rafforza ulteriormente il percorso di trasformazione digitale in corso per abilitare l'evoluzione delle imprese italiane verso sostenibilità e competitività sempre maggiori.

Rientrano in questo quadro i progetti con clienti di grande rilievo, come quello con Leonardo sulla cyber-security. Un accordo definito per mettere insieme a disposizione del mercato soluzioni evolute di cybersicurezza per le infrastrutture IT/OT (Information Technology/Operational Technology) nei settori energia, Oil & Gas e industria. E che vedrà come ambito prioritario di intervento la resilienza a fronte di incidenti e cyber-attacchi di sistemi di automazione e connettività che monitorano e supervisionano asset, apparati e processi delle infrastrutture critiche.

Questo stesso percorso vede una sempre maggiore presenza di software tra i contributi tecnologici chiave di Siemens, anche in settori verticali tra i quali ad esempio Aerospazio ed Elettronica.

Tutto ciò mentre si consolida la progressiva implementazione del Next Level, nuovo approccio che vede Digital Industries sempre più vicina alla creazione di ecosistemi, a partire dai mercati strategici, nuovi come le Batteries o tradizionali come Automotive, Machinery e Food & Beverage.

Proprio il concetto di ecosistema è uno dei capisaldi di Siemens Xcelerator, piattaforma di business, digitale aperta, lanciata in Italia nel marzo del 2023. Grazie alla collaborazione e alle sinergie trasversali interne e a quelle con i partner, l'obiettivo è proprio quello di accompagnare le imprese verso la loro trasformazione digitale e sostenibile, offrendo soluzioni ritagliate sulle loro esigenze specifiche.

Grazie a questa piattaforma e al chiaro orientamento strategico correlato, possiamo guardare con fiducia al futuro, lungo una rotta ben delineata.

Floriano Masoero

Presidente e Amministratore Delegato Siemens S.p.A.

Organizzazione di Siemens

Siemens è una Tech company focalizzata su industria, infrastrutture, trasporti e sanità, operante in quasi tutti i Paesi del mondo.

Dalle fabbriche più efficienti in termini di risorse, alle catene di approvvigionamento resilienti, agli edifici e reti più intelligenti, fino al trasporto più sostenibile e confortevole, nonché alle soluzioni avanzate per la salute, l'azienda sviluppa tecnologie con uno scopo che aggiunge valore per i clienti.

Unendo il mondo reale a quello digitale, Siemens permette ai suoi clienti di trasformare le proprie industrie e mercati, aiutandoli a rivoluzionare la vita quotidiana per miliardi di persone.

Siemens detiene anche una quota di maggioranza nella società quotata in borsa Siemens Healthineers, un fornitore globale leader di tecnologie medicali. Nell'anno fiscale 2022/2023, che si è concluso il 30 settembre 2023, il Gruppo Siemens a livello globale ha generato un fatturato di 77,8 miliardi di Euro e un utile netto di 8,5 miliardi di Euro. Al 30 settembre 2023, il gruppo impiegava circa 320.000 persone in tutto il mondo.

In Italia dal 1899, Siemens concentra la sua attività su settori chiave quali l'industria, le infrastrutture e la mobilità. Siemens S.p.A. si focalizza in particolare su tecnologie e soluzioni, hardware e software, per le industrie e per le infrastrutture, con un ruolo di primo piano nel mercato italiano.

Con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale, il quartier generale dell'azienda è a Milano. Nel nostro Paese Siemens opera anche attraverso centri di competenza focalizzati su temi quali l'energia sostenibile, il software industriale e gli smart building. A Piacenza, c'è il già citato Digital Enterprise Experience Center (DEX), contribuendo all'innovazione e all'adozione di soluzioni industriali avanzate. Oltre al suo impegno nei settori industriali, Siemens è attiva nell'ambito dell'educazione, promuovendo iniziative di formazione annuali rivolte agli studenti e ai laureandi STEM. L'azienda vanta collaborazioni significative con ITS Angelo Rizzoli e ITS Lombardo. È socio fondatore della Fondazione Politecnico di Milano.

Nell'esercizio fiscale 2023, Siemens S.p.A. ha generato un fatturato di Euro 1.731 milioni.

Altri principali valori sono riepilogati nella tabella qui di seguito (in migliaia di Euro).

	2023	2022
Ordinato	1.397.507	1.959.262
Fatturato netto	1.730.764	1.428.578
Valore aggiunto	304.660	188.935
Risultato operativo	177.434	76.505
Utile (perdita) dell'esercizio	122.269	65.191
Capitale investito netto	326.946	285.497
Patrimonio Netto	188.404	132.123
Dipendenti (*)	1.469	1.418

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

Board, management locale e altri organi societari

Consiglio di Amministrazione

Floriano Masoero	Amministratore Delegato e Presidente
Rudolf Basson	Amministratore – Vicepresidente
Ricardo Arglebe	Amministratore

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
Francesco Balossi	Sindaco Supplente
Marco De Ruvo	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Stefano Putinati	Presidente
Giorgio Lamanna	Competente esterno
Fosca Camatta	Componente interno

I Business

Digital Industries

Giuliano Busetto

Head

Andreas Nickl

Head of Finance

Smart Infrastructure

Floriano Masoero

Head

Ricardo Arglebe

Head of Finance

Digital Industries

L'esercizio 2022/2023 è stato un anno di consolidamento per tutte le aree di business di Digital Industries (DI) in Italia, che si è confermata nel podio dei Regional Countries secondo il ranking globale Siemens.

Il mercato italiano dell'automazione industriale ha mantenuto un trend di crescita, anche se ad un tasso più contenuto rispetto ai due anni precedenti. In particolare, la seconda metà dell'anno ha visto un rallentamento degli ordinativi dovuto principalmente agli alti livelli di stock nei magazzini dei clienti, alle tensioni geopolitiche globali che hanno influenzato l'export e, in generale, al rallentamento dell'economia italiana.

In questo contesto, Digital Industries ha comunque chiuso l'anno fiscale registrando un record di fatturato, con una crescita a doppio digit rispetto all'anno precedente. Nonostante gli ordini abbiano mostrato una normalizzazione con una diminuzione rispetto alla crescita importante dei due anni precedenti, il risultato sul profit è stato positivo, frutto di una forte attenzione ai costi.

Anche per quest'anno, Digital Industries ha affermato il suo incessante impegno nel promuovere la trasformazione digitale nelle industrie discrete e di processo italiane, attraverso diverse iniziative:

- Gli investimenti nei Competence Center nazionali per l'Industria 4.0: MADE (Milano), CIM 4.0 (Torino) e Bi-rex (Bologna) che supportano le aziende con attività di orientamento, formazione e trasferimento tecnologico;
- Il rinnovo dell'accordo "Smart Factory Siemens - 100 Giornate Evolution 2023" che ha come focus l'attività di formazione - presso il Digital Enterprise Experience Center (DEX) Siemens di Piacenza - sulle tecnologie trasformative del settore manifatturiero (dall'intelligenza artificiale al digital twin, fino al metaverso industriale);
- Il lancio nella primavera 2023 di Siemens Xcelerator, una piattaforma digitale di business aperta che non si compone solo di un portafoglio di prodotti, servizi e soluzioni, ma anche di un crescente ecosistema di partner certificati e di un marketplace dedicato a clienti, partner e sviluppatori. All'interno dell'offerta di Siemens Xcelerator, è stata inoltre presentata Industrial Operations X, una suite di prodotti e soluzioni aperte e interoperabili per automatizzare e gestire la produzione industriale. Industrial Operations X rappresenta la soluzione per la progettazione, l'esecuzione e l'ottimizzazione della produzione nel nuovo mondo costituito dalla convergenza IT/OT, in cui low code, edge, cloud computing e intelligenza artificiale (AI) sono combinati con tecnologie di automazione e servizi digitali leader del settore.

Le quattro Business Unit di Digital Industries presenti all'interno di Siemens S.p.A., il cui andamento è descritto nei paragrafi successivi, hanno rafforzato la loro leadership sul mercato italiano, confermando il ruolo di partner tecnologico di riferimento per la trasformazione digitale dell'intera catena del valore dell'industria italiana.

Nell'esercizio 2022/2023, l'overstock dei clienti serviti ha influenzato negativamente l'andamento dell'ordinato rispetto al precedente anno fiscale; contestualmente il fatturato è cresciuto in doppia cifra, consentendo alla Business Unit **Factory Automation (FA)** di consolidare la propria leadership in termini di *market share* sul territorio nazionale e confermando così anche la terza posizione nel ranking mondiale Siemens, dopo Germania e Cina.

Industrial Edge, SIMATIC AI (Artificial Intelligence) e una consistente evoluzione del portfolio "Core Automation" hanno confermato l'attenzione alle necessità dei clienti in termini di competitività e *time-to-market*, permettendo a Siemens di distinguersi con rinnovato vigore per il contributo decisivo al percorso di trasformazione digitale dell'industria manifatturiera italiana.

Nel comparto dei prodotti di automazione (Automation Systems - FA AS) le accresciute funzionalità di TIA Portal in ambito di engineering e le evoluzioni nell'ambito IoT hanno contribuito ad un'ulteriore penetrazione di mercato grazie ad un rinnovato approccio sia alle applicazioni "più tradizionali" sia nella modernizzazione delle interfacce HMI (Human Machine Interface), grazie al pieno sfruttamento delle potenzialità di Unified. Sono state inoltre introdotte sul mercato CPU S7-1500 con performance più elevate, tramite le quali poter avvicinare in modo ancor più importante alcune fasce di mercato. Anche Industrial Edge ha evidenziato una tendenza di notevole sviluppo, confermandosi un driver essenziale di accelerazione nell'ambito dell'integrazione OT/IT nonché elemento chiave per il futuro della piattaforma SIMATIC.

Nel business segment Production Machines (FA PMA), positivo in termini di crescita di fatturato e conseguentemente di *market share* trasversalmente a tutte le *branch*, sono state consolidate incisive azioni con i trendsetter dei rispettivi settori, in tal modo supportando gli OEM clienti nel mantenimento della propria competitività e leadership nei relativi mercati di riferimento.

Si riconferma anche per l'esercizio 2022/2023 la positiva curva di consolidamento e crescita per il business segment Soluzioni per la Logistica (FA SO), con l'acquisizione di importanti progetti basati sulla proposta di soluzioni altamente integrate (autoportanti, material handling, AGV, WMS, Plant Digital Twin Simulation-Commissioning), efficienti ed affidabili per clienti che continuano a riconoscere in Siemens un partner importante e tecnologicamente avanzato.

La Business Unit **Motion Control (MC)**, grazie alla propria leadership tecnologica e a una chiara strategia di sviluppo ed innovazione, prosegue in modo deciso il proprio percorso di crescita confermando a sua volta la terza posizione a livello globale dopo Cina e Germania.

L'ormai consolidata sinergia con le altre Business Unit ed una nativa integrazione tecnologica dell'intero portfolio a livello Digital Industries hanno permesso un forte cambio di passo nell'adozione delle nuove soluzioni digitali al servizio dei clienti e del mercato.

Il business segment Machine Tools Systems (MC MTS) - leader nella fornitura di controlli numerici, automazione, software per l'officina per costruttori e utilizzatori di macchine utensili - ha riscontrato, nell'esercizio 2023, una significativa crescita del fatturato, continuando a fornire un notevole contributo alla competitività e all'innovazione del comparto manifatturiero italiano.

Grazie all'ampio ed integrato portfolio di digitalizzazione MACHINUM, basato su Siemens Xcelerator, il segmento ha messo a disposizione dei propri clienti strumenti innovativi per la riduzione del *time to market*, per l'incremento della flessibilità, per l'ottimizzazione della produttività, fondamentali per accelerare la trasformazione digitale del comparto verso un futuro sostenibile.

Si è consolidato, da parte di costruttori di macchine utensili e di additive manufacturing/stampa 3D, l'utilizzo sistematico del controllo numerico nativo digitale Sinumerik ONE e l'utilizzo di soluzioni modulari e innovative di gemelli digitali delle macchine e dei loro processi.

Anche gli utilizzatori di macchine utensili hanno potuto apprezzare, oltre alle soluzioni e ai servizi Siemens per la Cybersecurity, i notevoli vantaggi offerti dal portfolio MACHINUM, che include applicazioni residenti sia sul controllo numerico, sia su piattaforma cloud, sia su piattaforma Industrial Edge for Machine Tools. Tali applicazioni sono utilizzabili sia per nuovi impianti/uffici sia per la digitalizzazione di impianti/uffici esistenti, integrando e ottimizzando macchine e processi con controllo numerico Sinumerik o di terze parti.

Il Digital Experience Center (DEX) di Piacenza ha confermato il suo ruolo di polo nazionale di eccellenza sulle tecnologie abilitanti la trasformazione digitale, rappresentando una *Digital and Technology House* dove costruttori di macchine e utilizzatori finali possono apprezzare concretamente, su macchine reali e relativi gemelli digitali, i vantaggi derivanti da soluzioni innovative di automazione e digitalizzazione per un manifatturiero italiano sempre più competitivo e sostenibile. Il DEX di Piacenza costituisce anche un centro di riferimento per la formazione professionale qualificata del comparto manifatturiero, di università e di docenti di scuole professionali. Il centro è, da anni, sede di corsi accademici semestrali della facoltà di Ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano.

General Motion Control (MC GMC) prosegue nel proprio percorso di crescita a livello di *market share*, sia in ambito machinery che in nuovi mercati emergenti in linea con la propria strategia.

I mercati verticali in focus quali Intralogistica, Automotive e Food & Beverage nonché quelli emergenti come le Batteries hanno portato un deciso contributo al successo di GMC, che ha saputo investire in tecnologia e applicazioni per servire al meglio le specificità richieste dai rispettivi ambiti.

Il canale della distribuzione, grazie specialmente ai Value Added Resellers, ha contribuito notevolmente al successo di GMC, supportando la supply chain grazie ai propri stock e crescendo in vari ambiti quali End User e OEM di medie e piccole dimensioni.

Il portfolio prodotti GMC ha ampliato ulteriormente la propria proposta tecnologica grazie al rilascio alla vendita delle nuove famiglie di servo drives Sinamics S200 e dei convertitori Sinamics G220. Pensati per rispondere alle esigenze del mercato, conformi alla nuova direttiva macchine, queste nuove piattaforme hanno aperto la strada alla nuova generazione di drives Siemens, non solo in grado di essere benchmark nella propria fascia di mercato, ma anche esempi concreti dell'impegno di Motion Control negli ambiti Cyber Security e Energy Efficiency.

Le nuove piattaforme, "nativamente dotate" del loro gemello digitale DriveSim Advanced, permettono la completa simulazione -Software In The Loop- del sistema di automazione, riducendo i tempi di sviluppo/prototipazione nonché incrementando l'efficienza in operation dell'intero drive-train sinergicamente alla piattaforma Simatic.

L'ulteriore ampliamento del portfolio digital, con i nuovi connettori, come ad esempio il Sinamics Connect 400, consente un accesso ancora più completo e trasversale rispetto alle soluzioni di manutenzione predittiva, integrate a livello edge e cloud.

Nel corso dell'esercizio 2023 la parte del business di Motion Control relativa a motori asincroni in bassa tensione (segmento Low Voltage Motors), motoriduttori Simogear ed elettromandrini (WEISS spindle) è stata oggetto di scissione, confluendo nella società Innomatics S.r.l.. Tale operazione è stata efficace in Italia dal 1° agosto 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023, la Business Unit **Process Automation (PA)**, che si rivolge in modo strutturato sia all'industria discreta che all'industria di processo, ha risentito leggermente dell'incertezza del clima economico nella raccolta dei nuovi ordini, soprattutto per il settore manifatturiero, in particolare nell'ultimo semestre fiscale. La Business Unit mantiene comunque la quarta posizione nel ranking mondiale Siemens, dopo Germania, Cina e USA.

In particolare, il segmento di business DCP, focalizzato sulla vendita di prodotti per reti industriali e connettività, ha raggiunto parzialmente gli obiettivi di inizio anno sia per ordinato che per fatturato. Temi quali la "Cybersecurity", la nuova Direttiva "NIS 2" (Network and Information Security) e gli investimenti nella tecnologia "5G", pongono comunque il segmento in una posizione con notevoli potenzialità di sviluppo.

Parallelamente il segmento MI (Measurement Intelligence), attivo nella vendita di prodotti di strumentazione e sistemi integrati di analisi, ha consolidato la sua presenza nell'Industria di Processo, in particolare nei mercati verticali di riferimento quali Chemical, Oil & Gas, W&WW, raggiungendo risultati di eccellenza sia a livello locale che mondiale, attraverso i principali EPC italiani.

Il segmento relativo all'Automazione di Processo, (PA AE) ha centrato gli obiettivi di business previsti, superandoli, anche leggermente grazie al consolidato posizionamento dei sistemi a logica distribuita PCS7, ai primi progetti con l'avanzato sistema di controllo di processo, completamente web-based, PCS neo e alle soluzioni innovative di software di simulazione avanzata.

Allo stesso modo il segmento che propone soluzioni "Turn-Key" per il controllo di processo (PA SO) ha raggiunto i target previsti e prevede una crescita significativa, grazie alla spinta economica e alla forte focalizzazione sui clienti finali, affrontando progetti legati all'efficienza dei processi industriali, alla sostenibilità e alla digitalizzazione, in particolare nei settori in crescita quali farmaceutico, idrogeno e "green steel".

L'esercizio 2022/2023 ha posto in evidenza il consolidamento della tendenza di crescita per la Business Unit **Customer Services (CS)**, con un'accelerazione notevole di ordini e fatturato, in particolare grazie a significative acquisizioni in settori chiave come Food & Beverage, Pharma e Semiconduttori. La filiera dell'Automotive ha mostrato segni importanti di ripresa, con un sostegno significativo dall'export dei clienti.

Le dinamiche di crescita e le attività di maggiore innovazione si concentrano sull'offerta di servizi digitali, evidenziando la rinnovata fiducia e la forte spinta dei clienti verso investimenti in soluzioni Industria 4.0 e IoT. Progetti di connessione di macchine, la creazione di applicazioni digitali e l'adozione di sistemi di Smart Maintenance e controllo a distanza delle macchine stanno contribuendo in modo significativo alla crescita della Business Unit.

In particolare, il collegamento di impianti e macchine tramite dispositivi Edge al sistema in Cloud InsightsHub ha portato a una maggiore trasparenza nell'utilizzo degli asset da parte dei clienti, una percezione in tempo reale dei dati di performance e l'implementazione della manutenzione predittiva. Il Customer Services si posiziona come partner strategico nella trasformazione digitale delle imprese manifatturiere, offrendo soluzioni chiavi in mano di applicazioni intelligenti per sfruttare i dati di campo e migliorare la produttività.

Il consolidamento della presenza sul mercato dei servizi digitali è avvenuto anche grazie all'offerta di consulenza in Data Analytics e Artificial Intelligence per il settore manifatturiero. Questi servizi consentono l'introduzione efficace di tecnologie avanzate nella gestione della produzione dei clienti, fornendo informazioni cruciali sull'andamento dei processi e sulla qualità dei prodotti. Di particolare rilievo in questo ambito, la collaborazione con aziende del Food & Beverage, presso le quali l'introduzione di questi sistemi ha portato a significativi risparmi nell'utilizzo delle materie prime, garantendo un forte impulso alla sostenibilità.

Parallelamente ai servizi digitali, il Customer Services ha anche mantenuto investimenti nei servizi tradizionali, in particolare i servizi di Campo per il ripristino della funzionalità, fondamentali per sostenere una cultura di Customer Satisfaction. La tempestività nelle risposte e la qualità nell'approccio alle richieste in emergenza dei clienti sono rimaste al centro delle strategie operative, con casi di successo soprattutto in ambito crisis management per coloro che hanno subito danni dalle imponenti alluvioni nel centro Italia nel corso del 2023.

Il Customer Services ha inoltre ottenuto importanti risultati economici in termini di produttività, grazie a misure oculate di aumento dell'efficienza nella gestione della service delivery e al contenimento generale dei costi. Ciò ha posizionato la Business Unit come leader in termini di profittabilità all'interno della divisione Digital Industries.

Nell'industria discreta, i successi commerciali includono significativi ordini per "Integration Services" di sistemi di Factory Automation, in particolare nel settore dell'industria dei Semiconduttori, mirati a garantire ai clienti dispositivi aggiornati e perfettamente integrabili con le nuove tecnologie digitali.

Nell'ambito dell'industria di processo, è stata acquisita un'importante estensione di un revamping iniziato nel precedente esercizio per uno dei principali operatori Oil & Gas, con una significativa integrazione di funzionalità di cybersecurity.

In sintesi, la Business Unit Customer Services ha continuato a guidare l'innovazione digitale nel settore manifatturiero, consolidando la propria posizione come partner strategico per la trasformazione digitale delle imprese.

Smart Infrastructure

L'esercizio 2022/2023 di Smart Infrastructure (SI) in Italia ha confermato ancora le grandi crescite registrate negli ultimi anni post-pandemici, raggiungendo livelli superiori rispetto alla situazione pre-Covid. Questo consolidamento è stato guidato in particolare dall'orientamento verso i temi della transizione energetica e digitale, con i correlati investimenti provenienti e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), volti al raggiungimento degli obiettivi internazionali di sostenibilità.

Lo scenario internazionale permane incerto e volatile, con ripercussione su prezzi e consegne - seppur con minore impatto rispetto al precedente esercizio - confermando la sempre crescente necessità di costruire una rete di valore stabile, per fare fronte alle anticipazioni di alcuni investimenti da parte del mercato e alla flessione di altri.

In linea con l'anno precedente, il sempre più sentito senso di urgenza legato alla scarsità di risorse e al cambiamento climatico, ha dato un'ulteriore spinta agli investimenti in ambiti legati alla sostenibilità: quali lo sviluppo delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica degli edifici e della mobilità elettrica, con conseguente rafforzamento delle reti elettriche.

Smart Infrastructure è l'organizzazione di Siemens che integra i business legati alla distribuzione elettrica (bassa e media tensione, sistemi di automazione e controllo della rete, colonnine di ricarica elettrica e piattaforme di gestione energetica) con quelli relativi all'automazione e gestione degli edifici (*comfort, security, surveillance, fire*). In questo modo SI continua a guidare i propri clienti e partner nelle sfide verso la transizione gemella - digitale ed energetica - attraverso un impegno crescente nella creazione di valore per l'intera *value-chain* relativa alle infrastrutture intelligenti.

Per farlo Smart Infrastructure rinnova continuamente il proprio impegno per la continuità del business, anche attraverso la sicurezza dei dipendenti e un *mindset* di crescita interno che promuove la *diversity* in tutti suoi aspetti, favorendo sempre di più la creazione di un ambiente agile, grazie anche a formazione, metodologie e strumenti digitali a supporto.

Questa rinnovata agilità per lo sviluppo di *capabilities* ad alto valore aggiunto permette di essere sempre più rapidi ed efficaci nel rispondere ai cambiamenti esterni per avere un continuo, reale e crescente impatto positivo all'esterno, valorizzando un portfolio di soluzioni digitali, sistemi e prodotti capaci di rendere migliori gli ambienti nei quali si vive e lavora.

Tutti questi sono elementi distintivi del già citato approccio strategico di SI, che - anche attraverso crescenti sinergie interne - si sta focalizzando principalmente su quattro segmenti core: industria, light commercial building, infrastruttura e multiutility.

Per dare uno sguardo d'insieme alle importanti performance di SI in Italia nel corso dell'ultimo esercizio, a queste hanno contribuito sia l'area dei progetti che l'area dei prodotti, con performance di rilievo in ambiti sempre più diversificati.

Qui di seguito si offre un quadro relativo all'andamento delle diverse Business Unit di Smart Infrastructure nell'anno fiscale 2023.

Electrical Products (EP)

La Business Unit Electrical Products ha confermato la performance dell'anno precedente. Ciò è accaduto nonostante le difficoltà del comparto, provenienti in particolare dal mondo industriale in cui ha consolidato la posizione di leader, grazie alla capacità di cogliere importanti opportunità dagli altri mercati quali quelli delle infrastrutture e dell'energia.

L'offerta di valore, il consolidamento di un ecosistema di partner esterni e delle competenze interne, hanno permesso di raggiungere i risultati ottenuti e posto le basi di una crescita sempre più sostenibile.

Grid Software (GSW)

Prosegue il trend di crescita della Business Unit Grid Software grazie ai contratti di manutenzione evolutiva dei sistemi di telecontrollo delle reti elettriche di distribuzione nazionali e internazionali.

Da segnalare inoltre i progetti innovativi per la trasformazione digitale del settore elettrico italiano ed europeo.

Electrification & Automation (EA)

Performance oltre le aspettative per Electrification & Automation, che con la sua importante crescita traina lo sviluppo di Smart Infrastructure in questo esercizio.

La Business Unit che si occupa di prodotti, sistemi e soluzioni di distribuzione, protezione e automazione di media tensione, ha saputo cogliere le opportunità derivanti dagli investimenti dei clienti nel settore energia e rinnovabili, e nel mondo delle infrastrutture e dei trasporti, guidando tutti gli stakeholder relativi nella transizione energetica.

La BU rappresenta sempre più un leader del mercato della trasmissione e distribuzione elettrica, vedendo crescere il proprio posizionamento negli ambiti rinnovabili, trasporti, infrastruttura e industria, grazie a una strategia efficace e attraverso un ecosistema di partner interno ed esterno di valore.

eMobility (E)

Grande crescita anche per il business legato alla mobilità elettrica, che facendo leva sugli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e su un network sempre crescente di partner ad alto valore aggiunto, ha portato un significativo impatto nello sviluppo nazionale della rete di infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici.

Ciò è stato possibile puntando in particolare sullo sviluppo della rete Fast Charge e del Trasporto Pubblico Locale e dando un notevole contributo alla trasformazione dei trasporti e alla loro decarbonizzazione.

Building Products (BP)

La Business Unit Building Products - attiva nella vendita di prodotti per l'automazione degli edifici e per la rilevazione incendi - ha dato continuità all'importante crescita effettuata nello scorso esercizio, sui principali mercati di riferimento. E questo è avvenuto nonostante il momento resti difficile, sentendosi ancora le conseguenze dell'uscita dal mercato russo di molti clienti, quali costruttori in ambito HVAC e combustione, e assistendo ai primi impatti negativi del termine degli incentivi statali come ecobonus e 110%.

Continua invece la ripartenza delle sostituzioni per quanto riguarda la contabilizzazione del calore e la crescita trainata da settori quali commerciale e ospedaliero.

Regional Solution & Services (RSS)

La Business Unit che si occupa delle soluzioni e dei servizi per il mondo degli edifici ha visto una ulteriore performance in rialzo, in un mercato caratterizzato da un andamento stabile per le infrastrutture di minore taglia e da una crescita in alcuni specifici verticali quali ospedaliero, data center e commerciale.

Seppure a fronte delle difficoltà del comparto, la BU Regional Solution & Services ha implementato le giuste strategie per cogliere importanti opportunità, ponendo le basi per una crescita sempre più sostenibile ed un impatto positivo sui relativi stakeholder, promuovendo innovazione, digitalizzazione ed efficientamento energetico.

L'approccio sostenibile Siemens

Come già da molti anni, la sostenibilità è un elemento integrato e guida della strategia di Siemens, quale "Tech company" con un portafoglio disegnato proprio per guidare la trasformazione digitale e sostenibile di industrie e infrastrutture.

Corporate Governance

Corporate Governance

Il sistema di governance d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme.

Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina l'implementazione del sistema di compliance nell'azienda, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

Il Modello Organizzativo prevede tra i suoi elementi chiave:

- L'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- La valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- La formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- Precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate. Ciò è stato possibile attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle procedure interne. Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto ed aggiornato nel corso degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Compliance System

Nel corso dell'esercizio 2022/2023, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anticorruzione e antitrust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di formazione, sia in aula sia tramite corsi web based, a circa 1.300 dipendenti in tema, tra gli altri, di anticorruzione, anti-trust, conflitto di interessi, export control, data privacy.

Nel corso dell'esercizio 2022/2023, Siemens S.p.A. ha rinnovato la certificazione ISO 37001:2016 – Anti-bribery management system, nonché il proprio rating di legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Environment, Health and Safety

Nel corso dell'esercizio 2023, in continuità con l'anno precedente, Siemens ha proseguito a investire nella digitalizzazione strutturata dei processi, in particolare focalizzandosi su tool interni atti a garantire la tracciabilità documentale e ad effettuare la Verifica di Idoneità Tecnico Professionale dei fornitori, subappaltatori e personale esterno impiegato nello svolgimento delle commesse aziendali.

Si è intrapreso un ciclo di audit di seconda parte al fine di sensibilizzare, coinvolgere e monitorare la propria filiera di fornitura sulle tematiche inerenti sicurezza e salute sul lavoro e protezione ambientale, affiancando le aziende partner con un'attività di follow-up per un miglioramento continuativo condiviso.

Si è puntato ad una partecipazione attiva per ottimizzare il livello di attenzione dei collaboratori; infatti sono state implementate varie iniziative dedicate quali pillole informative, workshop e incontri formativi, in aggiunta alla formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08, nei quali si sono esaminate e discusse eventuali situazioni pericolose e/o *near miss* con lo scopo di creare un luogo di lavoro positivo in cui tutti i collaboratori possano lavorare in sicurezza, attraverso un approccio preventivo per ridurre il rischio di eventi accidentali e i loro effetti associati.

In caso di infortunio a un dipendente o a un lavoratore di una azienda appaltatrice o a seguito di una segnalazione di un *near miss* (mancato incidente), la funzione EHS, con la collaborazione del lavoratore coinvolto e/o della sua Business Unit, ha analizzato in dettaglio le cause e la dinamica dell'evento e l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione del rischio da adottare per evitare il suo ripetersi.

L'attenzione a questi aspetti è evidenziata dagli Indici Infortunistici quali LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate), che indica la frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro, e TRIR (Total Recordable Incident Rate), che tiene conto anche degli incidenti che non hanno causato assenza dal lavoro: entrambi hanno registrato i valori più bassi dell'ultimo quinquennio.

Tutto il personale ha accesso alle principali nozioni e novità in tema di sicurezza, attraverso vari canali, tra cui la intranet aziendale, le Newsletter EHS Informa e il social interno Viva Engage, che sono costantemente aggiornati.

L'investimento nelle iniziative per promuovere la guida sicura, la salute mentale e il work-life balance dei dipendenti sono focus di una alta sensibilizzazione sugli obiettivi prefissati dal Piano di Miglioramento.

Dal punto di vista ambientale, grazie ai progetti sviluppati nell'ultimo periodo sono state ridotte notevolmente le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) generate dal quartier generale Casa Siemens di Milano.

Gli investimenti sul fotovoltaico, l'ottimizzazione degli spazi per ridurre i consumi di metano, i progetti di mobilità sostenibile e l'introduzione progressiva di auto *full electric* sono solo alcuni degli interventi che hanno permesso di ridurre la produzione di questi gas causa dei cambiamenti climatici.

Nel concreto, grazie ai diversi interventi effettuati, Casa Siemens nell'ultimo anno solare (2022) ha rendicontato quasi il 30% di emissioni in meno rispetto al precedente anno solare (emissioni market based).

Il dato è stato verificato e validato da un soggetto terzo indipendente, sulla base delle più recenti norme internazionali di quantificazione e rendicontazione dei gas ad effetto serra.

Sono state inoltre rendicontate le emissioni di gas effetto serra indirette (scope 3) associate alla produzione e smaltimento dei rifiuti prodotti presso Casa Siemens ai sensi della norma UNI EN ISO 14064:2019, che specifica i principi e i requisiti per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e della loro rimozione all'interno della sede milanese di Siemens.

In tema biodiversità, prosegue con successo il progetto delle arnie negli Orti di Casa Siemens: 180.000 api che mediante l'impollinazione di un'area di 28 km quadrati ha garantito la sopravvivenza di piante e fiori non solo negli spazi aziendali ma anche nei quartieri limitrofi, permettendo un abbattimento stimato di 638 tonnellate di CO₂. Inoltre, le api hanno prodotto 15 kg di miele che verrà distribuito ai lavoratori in vasetti brandizzati Siemens attraverso il canale del circolo ricreativo aziendale.

Cyber-security

La digitalizzazione - con l'utilizzo, l'integrazione e l'interconnessione di tecnologie innovative - è al centro dell'approccio di Siemens S.p.A., nell'ottica di un continuo aumento di competitività e di miglioramento della qualità delle soluzioni proposte nonché dei servizi erogati.

Il patrimonio informativo aziendale è un fattore chiave per Siemens S.p.A. e come tale è opportunamente salvaguardato e protetto. Ciò implica una costante evoluzione strutturale del modo in cui l'organizzazione Siemens opera, a maggior ragione guardando ai maggiori rischi di esposizione a potenziali e pericolose minacce cibernetiche legati all'introduzione di nuove tecnologie.

Per fronteggiare ad esempio i possibili rischi - in particolare in ambito di sicurezza informatica e privacy dei dati - derivanti dall'uso di servizi in ambienti cloud pubblici, Siemens ha qualificato alcuni fornitori certificati di servizi di cloud pubblico e ha definito con tali provider un profilo di fornitura che soddisfa le normative legali e interne.

Anche rispetto alle nuove forme di illecito e di reato favorite dall'evoluzione degli strumenti informatici di gestione delle informazioni, Siemens S.p.A. esprime una chiara condanna, rigettando qualsiasi altra attività che non sia in linea con i principi guida diffusi attraverso il proprio Codice Etico e il Modello Organizzativo 231. E in ogni caso ha disposto, all'interno delle proprie soluzioni di sicurezza delle informazioni, un sistema di controllo - coadiuvato dall'organizzazione IT - basato su regole, istruzioni, informazioni, soluzioni tecnologiche al fine di impedire tali illeciti.

Dipendenti, collaboratori ed esponenti dell'azienda, con il proprio comportamento, contribuiscono a garantire l'efficacia di tale sistema di controllo. Nel corso dell'esercizio 2022/2023, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito appunto i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività rilevanti per gli aspetti di Cybersecurity.

Come previsto dal programma di Cybersecurity, inoltre, sono state svolte attività di formazione ai dipendenti stessi, sia in aula che in modalità *web based* e con particolare attenzione per i nuovi assunti. L'obiettivo è non soltanto di far conoscere le regole principali su Information Security e Cybersecurity necessarie per proteggere il

proprio lavoro e le informazioni, ma anche l'assunzione di responsabilità nella loro applicazione attiva.

In sintesi la Cybersecurity in Siemens include attività sistematiche e periodiche, mirate ad identificare i rischi mutevoli cui è soggetto il business aziendale in modo da ridurli e/o mitigarli. Proprio la fase di eliminazione e/o mitigazione del rischio è parte integrante del Risk Management il cui obiettivo è, appunto, di intervenire, razionalizzando gli investimenti in termini di controlli di sicurezza in ambito logico, fisico ed organizzativo.

La Sicurezza delle Informazioni in Siemens si basa sullo standard internazionale e sulle 'best practice' ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27014.

La normativa ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le migliori pratiche per un ISMS (Information Security Management System).

Dopo aver conseguito nel 2020 la Certificazione ISO 27001, negli esercizi successivi Siemens S.p.A. ha condotto e concluso positivamente sessioni annuali di audit da parte dell'ente certificatore (CSQ) per il mantenimento della certificazione.

Tra l'altro la recente ISO 27001:2022 ha aggiornato i controlli da effettuare per implementare, mantenere e migliorare continuamente un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISMS), con importanti novità e punti di armonizzazione con il GDPR.

Siemens S.p.A. si è allineata all'ultima versione dello Standard a novembre 2023, superando il processo di audit da parte dell'ente di certificazione. La conformità così ottenuta dimostra ulteriormente l'adesione ai requisiti necessari delineati nella nuova ISO/IEC 27001:2022.

Il conseguimento della nuova certificazione accreditata ISO 27001:2022 dimostra che l'Organizzazione sta seguendo le migliori pratiche e linee guida sulla Sicurezza delle Informazioni e fornisce una garanzia della sua gestione in linea con le migliori pratiche internazionali e gli obiettivi aziendali.

Il framework completo di sostenibilità DEGREE

L'ampio approccio di Siemens sui temi della sostenibilità si riflette nel framework DEGREE, con cui l'azienda gestisce e monitora i propri progressi nel raggiungimento di obiettivi specifici in ambito ESG (Environmental, Social and Governance).

Questo framework presenta molteplici declinazioni - Decarbonization, Ethics, Governance, Resource Efficiency, Equity, Employability - richiamate anche dalle iniziali che compongono l'acronimo.

Oltre a quelle appena evidenziate nei precedenti paragrafi negli ambiti Ethics, Governance, Environment, Health and Safety, Cybersecurity, l'impegno Siemens sulle tematiche della sostenibilità a 360° ha trovato numerose applicazioni sia verso gli stessi siti operativi Siemens, sia nella *value proposition* verso i clienti, con l'obiettivo di massimizzare così insieme i rispettivi contributi nella salvaguardia del pianeta.

Nell'ambito industriale i nostri prodotti, sistemi, soluzioni e servizi, consentono ai nostri clienti di ottimizzare l'intera catena del valore, dal *design* e sviluppo di prodotti sostenibili (iniziativa Robust Eco Design), alla produzione e operatività degli stessi. In particolare ciò avviene focalizzandosi su efficienza energetica e dei materiali e sfruttando le potenzialità della digitalizzazione per favorire la trasparenza dei dati utili a diventare sempre più sostenibili.

Nell'ambito delle infrastrutture, il nostro portafoglio garantisce l'integrazione di energia rinnovabile in power grid, nello sviluppo della mobilità elettrica, nell'aumento dell'efficienza energetica degli edifici, e in una sempre più avanzata capacità di misurare e gestire le relative performance con strumenti e soluzioni digitali.

Decarbonizzazione, acquisti sostenibili e flotta auto elettrica

Guardando alle azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi sfidanti del DEGREE in ambito **Decarbonization**, Siemens ha concentrato gli sforzi per essere in grado di ridurre del 55% le proprie emissioni di CO₂ entro il 2025; in particolare hanno preso forma alcuni progetti, tra cui quello che avrà un maggiore effetto sulla riduzione dell'impatto emissivo, cioè l'elettificazione della flotta aziendale.

L'impegno verso la sostenibilità ha un impatto fondamentale nella gestione della catena di fornitura da parte della funzione **Procurement e Supply Chain Management**.

In particolare, per quanto riguarda le emissioni di CO₂ della catena di fornitura, Siemens ha l'obiettivo di riduzione del 20%

di emissioni entro il 2030 e di azzeramento entro il 2050. In quest'ottica ha infatti avviato un progetto di carbon reduction (in ambito scope 3) rivolto ai fornitori che, supportato dal tool Carbon Web Assesment, include la condivisione dell'approccio, la valutazione dell'impronta CO₂ e la condivisione di obiettivi di riduzione delle emissioni.

In ambito **Governance**, ai partner, fornitori ed intermediari terzi, è richiesto l'impegno di attenersi al Codice Etico per i fornitori Siemens e promuoverlo a loro volta all'interno della propria catena di fornitura. Il processo di valutazione dei fornitori è stato aggiornato includendo la valutazione di aspetti di sostenibilità, sia in fase di acquisto, sia nel monitoraggio periodico delle performance. In particolare, possono essere attivati audit di sostenibilità con lo scopo di verificare il rispetto del Codice Etico e delle normative locali al fine di individuare e supportare i fornitori nel mitigare eventuali rischi e implementare misure correttive.

Il Codice Etico Fornitori è stato inoltre aggiornato inserendo requisiti più stringenti in materia di compliance, di rispetto dei diritti umani, di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, assicurando al contempo le tematiche di tutela ambientale, salute e sicurezza dei dipendenti e di protezione dei dati, privacy ed export control. Particolare importanza è stata data alla sostenibilità complessiva della supply chain con l'introduzione della responsabilità del fornitore nel controllare l'applicazione del codice etico sulla propria catena di fornitura con un approccio basato sul livello di rischio.

L'obiettivo della sostenibilità ambientale è molto rilevante per le **aree Fleet e Travel**, dove si sta lavorando rispettivamente per **neutralizzare le emissioni della flotta aziendale entro il 2030** e per orientare i viaggiatori, attraverso l'online booking tool, verso soluzioni di viaggio non solo più economiche ma anche con il minor impatto ambientale.

In collaborazione con la funzione People & Organization e con un forte commitment dei vertici aziendali, la policy auto è stata aggiornata prevedendo una car-list completamente elettrica per i Manager ed una rilevante presenza di auto elettriche nelle car-list impiegati e funzionari. È previsto un progressivo incremento degli ordini di auto elettriche fino ad arrivare nel 2026, anno in cui tutte le car-list saranno completamente elettriche e non sarà più permesso ordinare auto a combustione termica. Il processo di cambiamento all'auto elettrica è accompagnato da informative, training aziendali e test drive, nonché da nuovi servizi quali la ricarica pubblica e la ricarica in ufficio, quest'ultima grazie a un progetto coordinato da Siemens Real Estate per l'installazione di 300 punti di ricarica.

Grazie all'approccio end-to-end alla gestione della flotta ed alla transizione sostenibile, il Fleet Management di **Siemens** ha ricevuto l'importante riconoscimento di **Fleet Manager dell'anno 2023** da parte di Mission Fleet.

Nella funzione Supply Chain Management risiede anche il ruolo di Mobility Manager aziendale, per sfruttare a 360° la conoscenza del mercato e la collaborazione con i principali player, così come la visione dell'intera mobilità aziendale al fine di sviluppare e implementare strategie per la mobilità efficiente di tutti i collaboratori, incluso il piano Spostamenti Casa Lavoro, nel riguardo degli aspetti sociali, ambientali e di risparmio energetico.

Etica e condivisione anche con i propri partner

Per quanto riguarda il tema **Ethics**, come già anticipato nel paragrafo dedicato si è rinnovato il nostro Codice Etico ed è stata lanciata l'iniziativa di formare, oltre che i dipendenti, come da prassi, anche molti partner in ambito commerciale, proprio per diffondere e rafforzare maggiormente le basi del nostro approccio al "fare business", etico.

Sempre più welfare, formazione e inclusione

In ambito **Equity** ed **Employability**, oltre a mantenere tutte le iniziative legate alla politica di welfare nei confronti dei dipendenti già attiva da alcuni anni, è stata introdotta la Parental Care Policy a supporto della genitorialità. Inoltre sempre in focus il miglioramento della mobilità dei dipendenti attraverso analisi e definizione del piano spostamenti casa lavoro.

Confermando la primaria importanza del **welfare** aziendale, la funzione **People & Organization** di Siemens S.p.A. ha continuato ad occuparsi del benessere individuale e familiare delle persone e ad offrire modalità di lavoro flessibile in un contesto di totale Smart Working, fornendo così una risposta concreta ai nuovi bisogni emergenti e alla forte richiesta di Work-Life Balance.

Nel farlo ha sia confermato l'intera struttura welfare introdotta negli anni - che spazia dalle assicurazioni sanitarie al portale di flexible benefits "Good Life Siemens" - sia le misure sperimentali introdotte in fase pandemica. In particolare l'*Employee Assistance Program*, il supporto psicologico a distanza disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che si è dimostrato un ottimo strumento di aiuto e sostegno. Proprio la potenzialità del portale di *flexible benefit* ha, inoltre, permesso ai dipendenti di beneficiare del decreto legge 4 maggio 2023 n.48, che ha previsto l'innalzamento della soglia esentasse per i fringe benefit fino a 3.000 Euro per tutto il 2023 esclusivamente ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori che abbiano nel loro nucleo figli a carico e che ha quindi permesso di attivare la funzionalità per richiedere il rimborso delle utenze domestiche (acqua, luce e gas).

A dimostrazione della costante attenzione verso l'offerta di servizi welfare e benefit innovativi che rispondano ai molteplici bisogni individuali delle proprie persone e delle loro famiglie per migliorarne il benessere fisico, emotivo, finanziario, sociale e lavorativo, Siemens ha introdotto alcune importanti novità nel corso dell'esercizio 2023 tra cui: una polizza sanitaria integrativa gratuita per i dipendenti, volta al rimborso totale delle franchigie e degli scoperti relativi all'area ricovero per interventi chirurgici; la nuova app OneNet Coupon per i dipendenti e i loro familiari - parte delle soluzioni offerte all'interno della nuova Parental Care Policy - che offre accesso e sconti ad un network di oltre 12.000 strutture mediche e ambulatoriali presenti in tutto il territorio nazionale; la nuova app di fitness Technogym (Technogym App), un ecosistema su misura, personalizzato e connesso per aiutare le nostre persone a migliorare lo stile di vita e tenersi in forma e quindi contrastare la sedentarietà.

Siemens considera la performance e la crescita aziendali strettamente legate all'impiegabilità e alla competitività delle persone e delle loro competenze, e quindi alle attività di **learning e sviluppo**. Far sì che i dipendenti abbiano conoscenze e competenze sempre aggiornate rispetto agli sviluppi tecnologici e alle tendenze del mercato permette, da un lato, di presentarsi ai clienti come *best-in-class* e, dall'altro, di garantire ai dipendenti un alto livello di impiegabilità per il presente ma soprattutto per il futuro. Programmi di *upskilling* e *reskilling* in diverse aree dell'azienda - nel finance come nella vendita - hanno questo obiettivo così come anche gli investimenti formativi specifici per tutti i People Manager sia locali che internazionali. La piattaforma My Learning World con i suoi 138.000 contenuti formativi in diverse lingue e formati (audio, video, articoli, etc.) si conferma lo strumento fondamentale per offrire le stesse opportunità formative a tutti i dipendenti. Sono state inoltre integrate misure di sviluppo a rafforzamento dei percorsi di formazione svolti quali ad esempio il Peer Coaching e la Retrospectiva, il mentoring inter e intra aziendale e il Bridge Game (breve assignment per sperimentare operativamente nuovi ruoli).

Prosegue l'impegno tra l'azienda e i sindacati volto al riconoscimento del valore della formazione continua, oggettivato nella presenza di un obiettivo specifico all'interno dell'accordo sul Premio di Risultato. Quest'anno l'ambizioso target di almeno 21 ore di Digital Learning Hours è stato raggiunto e superato andando a premiare l'attività collettiva di investimento sulla propria employability e l'acquisizione di competenze digitali coerente con gli obiettivi di sostenibilità del DEGEE e ESG a livello globale.

Con la tecnologia realizziamo il nostro obiettivo, che è quello di trasformare il quotidiano dei nostri clienti, dei collaboratori e della Società in generale. Per raggiungere un obiettivo così grande è necessario dare valore alle persone, trovando opportunità che ancora non sono state esplorate, per la crescita di tutti. Questa è la nostra visione, che riassumiamo con #BelongingTransforms.

Grazie ad una Governance chiara, con ruoli e metodologia definiti, e grazie all'approccio top-down e bottom-up, con il coinvolgimento della Community volontaria dei DEI (**Diversity, Equity & Inclusion**) Champion, sono state definite la strategia e le iniziative concrete per un ambiente di lavoro più inclusivo.

La definizione di un DEI Manifesto ha dato l'avvio alla campagna di sensibilizzazione e comunicazione sia interna che esterna. La Parental Care Policy, siglata in accordo con i sindacati, ha aperto l'accesso a servizi welfare e contributi in favore della genitorialità. Nella DEI Policy sono stati raccolti i valori che devono ispirare – oltre a quanto previsto da norme di legge – condotte e comportamenti di coloro che operano nell'interesse della società sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale (dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti).

Per sensibilizzare i colleghi sono stati organizzati due importanti serie di eventi interni: una settimana di incontri on line accessibili a tutti per la sensibilizzazione sul linguaggio inclusivo; e una seconda settimana di testimonianze e formazione su temi specifici legati ad alcune tematiche come stereotipi, gender, generazioni, confini, disabilità.

Sono stati perseguiti due obiettivi. Internazionale per colmare il gender gap: assumere ogni anno fiscale oltre il 20% di donne e raggiungere il 30% di donne nel Top Management entro il 2025. A livello locale trenta colleghe hanno preso parte al programma interaziendale di Mentorship promosso dall'associazione Women & Tech.

Trentacinque collaboratori volontari hanno aderito all'iniziativa interaziendale "Da grande farò" per l'orientamento scolastico alle scuole superiori di primo grado.

Le attività portate avanti nell'ambito dell'inclusione sono state sempre accompagnate da un dialogo aperto e trasparente. Le comunicazioni interne non solo hanno illustrato le politiche e le risorse disponibili, ma hanno incoraggiato anche la partecipazione attiva e il feedback. Siemens crede che ogni voce abbia un ruolo importante nel plasmare la cultura aziendale, e per questo crea spazi dove ognuno si senta ascoltato e valorizzato.

Guardando al futuro, Siemens rinnova l'impegno a favore dell'inclusione, consapevole che è un viaggio continuo che richiede costante adattamento e innovazione.

Ad oggi i dipendenti in forza a Siemens S.p.A. a conclusione dell'esercizio sono per il 73,3% uomini e per il 26,6% donne. Coesistono cinque generazioni, con un'età media di 47 anni e 31 nazionalità differenti.

Come anticipato, è stato superato il target assegnato di almeno il 20% di assunzioni in favore della riduzione del gender gap, grazie ad un risultato del 25,85% di donne assunte.

Si è favorito lo sviluppo dei collaboratori con la promozione e l'utilizzo dell'Internal Job Market come reale opportunità di crescita. Pubblicando tutte le posizioni a tempo indeterminato, è stata favorita la Job Rotation: il 13,3% delle posizioni aperte sono state chiuse con candidati interni.

Per attrarre giovani laureandi in ingegneria la sesta edizione di Siemens Accademia Digitale si è svolta in modalità ibrida, con la partecipazione del 50% di studentesse di ingegneria. Si è anche

progettato e svolto un Local Talent Program per giovani studenti in ambito Finance finalizzato all'inserimento di dieci apprendisti.

Sono state progettate e svolte attività di orientamento professionale nelle scuole, al fine di favorire percorsi tecnico scientifici, orientare alle competenze del futuro e farsi conoscere come datore di lavoro digitale attrattivo. Per anticipare il contatto tra i giovani e il mondo del lavoro è proseguita la collaborazione con istituti tecnici superiori per la promozione di nuovi percorsi adatti alle professioni del futuro, in particolare con l'Istituto Tecnico Superiore Rizzoli di Milano e ITS Lombardia Meccatronica di Sesto San Giovanni.

In questo modo la Società è venuta in contatto con circa 7.000 studenti e ha offerto esperienze immersive e reali di scambio intergenerazionale e di inserimento per un totale di circa 1.000 giovani.

Efficienza delle risorse e circolarità

In ambito Resource Efficiency, vi è stato un consolidamento di prassi per garantire che tutti i rifiuti presso le sedi Siemens in Italia vengano gestite non solo correttamente, ma che sia sempre più possibile riciclarli. Il tema di circolarità delle risorse utilizzate è seguito primariamente dalla nostra Casa Madre attraverso due progetti: uno, Robust Eco Design, che vede la circolarità delle risorse integrata sin dalla fase di disegno del prodotto stesso, e l'altro che vuole favorire sempre più l'utilizzo di materie secondarie a metalli e resine.

Contribuire in prima linea alla protezione dell'ambiente e all'economia circolare è un tema importante in termini di Resource Efficiency, anche nei comportamenti di tutti i giorni. In quest'ottica in Italia è stata sviluppato un programma insieme a Sistema Erion, il partner per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e dei Rifiuti di Pile e Accumulatori (RPA).

Oltre ad attività di formazione e sensibilizzazione attraverso training digitali, sono state consegnate a tutti i collaboratori due scatole contenitori per sensibilizzare alla corretta raccolta differenziata: una la raccolta di piccoli RAEE ed una per le pile esauste.

Entrambi possono essere utilizzati come raccoglitori di RAEE domestici da poter poi portare nei punti di raccolta, indicati direttamente sui box stessi.

Un bosco Siemens per supportare anche il territorio

L'ampio impegno per la sostenibilità delineato nel programma DEGREE si riflette anche in ulteriori iniziative, tra cui una pensata per supportare il territorio del nostro Paese, primo in Europa per biodiversità e secondo per copertura boschiva: 9,6 milioni di ettari di foreste e 1,8 milioni di ettari di altre aree boscate ricoprono infatti il 40% dell'Italia.

Si tratta di un quadro che rischia comunque di subire purtroppo gli impatti legati al cambiamento dalla crisi climatica.

Per questo Siemens S.p.A., ha deciso di supportare ZeroCO₂ promuovendo lo sviluppo di due cooperative agricole italiane che adottano pratiche agronomiche sostenibili e a supporto di persone svantaggiate. In questo modo ha consentito la piantumazione di 352 alberi, così distribuiti:

- 150 salici e 95 tigli nella cooperativa agricola La Piemontesina, a Chivasso in Piemonte;
- 50 ciliegi selvatici e 57 peschi selvatici presso l'azienda agricola biologica Podere Cimbalona Roncona, a Faenza in Emilia-Romagna.

Attività cross-divisionali

Siemens Real Estate

Siemens Real Estate (SRE) è l'organizzazione responsabile della gestione del patrimonio immobiliare del gruppo Siemens e dei relativi servizi con l'obiettivo di assicurare una trasparente allocazione dei costi e un efficiente utilizzo delle risorse. SRE agisce applicando le condizioni di mercato con la piena responsabilità economica e ambientale relativa a tutte le attività immobiliari.

In Italia SRE gestisce tutto il patrimonio immobiliare del gruppo Siemens composto principalmente da uffici direzionali, nella misura di 50.000 metri quadrati incluso ufficio e laboratori R&D (di proprietà o in locazione).

Nel contesto post-pandemico, SRE ha supportato l'implementazione di nuove modalità di lavoro adeguando il patrimonio immobiliare alla rapida evoluzione del mondo del lavoro. Il corrente anno è stato caratterizzato, infatti, da due principali progetti innovativi che riflettono le nuove sfide e opportunità del contesto attuale.

Il primo progetto ha visto la trasformazione degli spazi di lavoro della sede di Milano per adeguarli al modello "New Work" di Siemens su scala globale, favorendo la collaborazione e la coesistenza tra lavoro in presenza e da remoto. In quest'ottica,

gli spazi sono stati dotati di arredi e tecnologie più flessibili e ibridi con una visione di metodologia Agile, per semplificare e accelerare le attività del business. Rendere le aree più inclusive e digitali contribuisce al raggiungimento di un maggiore bilanciamento tra vita e lavoro, unitamente a iniziative come lo smart working, la Parental Care Policy e servizi well-being come la mensa, la palestra e gli Orti.

Il secondo progetto riguarda la mobilità elettrica e sostenibile, con la realizzazione nella sede di Milano di un parco fotovoltaico per alimentare nuove colonnine di ricarica per auto elettriche. I lavori di uno dei due parcheggi di proprietà prevedono un aumento consistente dei punti di ricarica per auto elettriche, contribuendo al piano di elettrificazione della flotta aziendale e agli obiettivi di decarbonizzazione del framework DEGREE. Analoghi progetti saranno portati avanti per le sedi.

Altre attività

Siemens Logistics S.r.l.

La Società controllata offre prodotti e soluzioni per la logistica aeroportuale e cargo.

In particolare, possiede know-how tecnico, esperienza tecnologica e risorse adatte per mettere a disposizione delle compagnie aeree e degli operatori aeroportuali processi integrati altamente affidabili.

A partire dal momento del check-in fino alla rampa di carico dell'aereo, è in grado di progettare, simulare con adeguati test funzionali e di sistema, implementare, gestire, fornire, installare, mettere in servizio, e fornire un service adeguato per qualsiasi impianto BHS e HBS nel settore aeroportuale così come nel settore Cargo Handling System.

Nel contempo la Società, insieme al Gruppo Siemens di cui fa parte, è presente in tutta Italia e in molteplici nazioni con impianti di produzione, vendita e service predisposti al fine di permettere ai bagagli ed alle merci via aerea di raggiungere la loro destinazione in modo rapido, affidabile ed economico. La Società ha realizzato complessi impianti chiavi in mano, utilizzando le più recenti tecnologie per lo smistamento dei bagagli che comprendono sistemi di lettura e riconoscimento indirizzi anche di tipo interattivo, sistema di video codifica ed innovativi software per la gestione dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2022/2023, la società ha continuato la strategia di penetrazione del mercato nei suoi tradizionali settori di attività e ha rafforzato la propria posizione nel settore, mediante la realizzazione di commesse per importanti gruppi societari. A tal fine si possono menzionare i nuovi progetti acquisiti in ambito aeroportuale per l'adeguamento alla nuova normativa europea ECAC (European Civil Aviation Conference) per aumentare il livello di sicurezza nello screening dei bagagli da stiva presso gli aeroporti di Palermo e Catania, oltre che il completamento dei progetti presso gli aeroporti di Riga in Lettonia, Venezia e Treviso. Questi progetti hanno comportato il completo aggiornamento del processo di screening dei bagagli con la modifica delle linee di trasporto, l'integrazione delle nuove macchine EDS (Explosive Detection System) Standard 3 e l'implementazione delle nuove logiche di controllo. Inoltre si può segnalare la prosecuzione delle attività di ampliamento e miglioramento del sistema di smistamento bagagli dell'aeroporto di Copenaghen ed i contratti di manutenzione per numerosi aeroporti italiani tra cui il nuovo contratto di Full Service pluriennale per l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

Prevedibile andamento della gestione

Nel corso del 2024 si prevede di continuare il trend positivo degli ultimi anni tenendo in considerazione che le attività aeroportuali presentano un quadro positivo di sostanziale ripresa post-Covid con un tasso di crescita dei passeggeri decisamente superiore alle aspettative.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo, tipicamente legate al miglioramento delle proprie soluzioni, sono concentrate nelle Business Unit Building Products e Grid Software, ambedue all'interno di Smart Infrastructure.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società. Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2023 è stato di Euro 1.730.764 migliaia, in aumento di Euro 302.186 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.431.973 migliaia (Euro 1.243.631 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 82,5% (86,8% al 30 settembre 2022). Il costo del lavoro è stato di Euro 137.344 migliaia contro Euro 129.956 migliaia dell'esercizio precedente. L'utile d'esercizio è pari ad Euro 122.269 migliaia in forte aumento rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 (Euro 65.191 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 326.946 migliaia, di cui Euro 37.742 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 289.204 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 76,2% e per il 23,8% da indebitamento finanziario netto. Rispetto al 30 settembre 2022 il capitale investito è aumentato di Euro 41.449 migliaia.

Si ritiene che la posizione economico-finanziaria della Società sia congrua per cogliere e gestire le opportunità che si presenteranno nel prossimo esercizio e in quelli successivi.

Analisi Struttura Patrimoniale	30.09.2023	30.09.2022	Variazione
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	214.401	305.666	-91.265
- materiali	35.076.079	38.409.201	-3.333.122
- finanziarie	2.451.442	2.451.442	-
	37.741.922	41.166.309	-3.424.387
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	73.931.673	69.635.795	4.295.878
- crediti commerciali	361.976.167	317.001.137	44.975.030
- altre attività	39.370.898	25.601.189	13.769.710
- debiti commerciali	-85.096.431	-86.577.935	1.481.504
- altre passività	-100.978.515	-81.329.372	-19.649.143
	289.203.792	244.330.813	44.872.979
C) Capitale investito netto (a+b)	326.945.714	285.497.122	41.448.592
D) Altre passività non finanziarie			
- trattamento di fine rapporto	-13.760.283	-14.846.026	1.085.743
- fondi per rischi e oneri	-46.954.690	-42.012.800	-4.941.890
	-60.714.973	-56.858.826	-3.856.147
E) Capitale investito, al netto delle passività (c-d)	266.230.741	228.638.296	37.592.445
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	65.000.000	65.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	1.134.722	1.932.120	-797.398
- utile (perdita) dell'esercizio	122.268.975	65.190.891	57.078.084
	188.403.697	132.123.011	56.280.686
G) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	77.859.762	97.490.128	-19.630.366
- disponibilità finanziarie a breve	-32.717	-974.842	942.126
	77.827.045	96.515.286	-18.688.241
H) Indebitamento finanziario complessivo (g+h)	77.827.045	96.515.286	-18.688.241
I) Totale (f+h)	266.230.741	228.638.297	37.592.445

Analisi Conto Economico	30.09.2023	30.09.2022	Variazione
A) Ricavi	1.730.764.455	1.428.578.098	302.186.357
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.868.336	3.987.847	1.880.489
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
B) Valore della produzione	1.736.632.791	1.432.565.945	304.066.846
Consumi di materie e servizi	-1.431.972.971	-1.243.630.757	-188.342.214
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	-
C) Valore aggiunto	304.659.820	188.935.188	115.724.632
Costo del lavoro	-137.344.441	-129.956.493	7.387.948
D) Margine operativo lordo	167.315.379	58.978.695	108.336.683
Ammortamenti	-3.633.690	-3.742.813	109.123
Svalutazione crediti	-3.515.451	-3.976.378	461.927
Svalutazione immobilizzazioni	-1.330.148	-	-
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-6.013.432	-2.948.889	-3.064.543
Saldo proventi e oneri diversi	24.610.602	28.194.164	-3.583.562
E) Risultato operativo	117.434.260	76.504.779	102.259.628
Proventi e oneri finanziari e valutari	-2.898.366	-1.079.651	-1.818.715
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	174.535.894	75.425.128	100.440.914
Proventi e oneri straordinari	-	-	-
G) Risultato prima delle imposte	174.535.894	75.425.128	100.440.914
Imposte	-52.266.919	-10.234.237	-42.032.682
H) Utile (perdita) dell'esercizio	122.268.975	65.190.891	58.408.232

Principali indici economico finanziari		2022/2023	2021/2022
ROE	RN/Cap proprio	64,90%	49,34%
	Risultato netto	122.268.975	65.190.891
	Patrimonio netto	188.403.697	132.123.011
ROI	Reddito operativo/CIN	54,27%	26,80%
	Reddito operativo	177.434.260	76.504.779
	Capitale investito netto	326.945.714	285.497.123
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	10,22%	5,36%
	Reddito operativo	177.434.260	76.504.779
	Ricavi dalle vendite	1.736.632.791	1.428.578.098
Incidenza OFN	Oneri finanziari netti/Fatturato	-0,17%	-0,08%
	Oneri finanziari netti	-2.898.366	-1.079.651
	Ricavi dalle vendite	1.736.632.791	1.428.578.098

Altre informazioni

Azioni proprie

Il capitale sociale risulta composto da n. 65.000.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Piani azionariato

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è realizzato mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso.

Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. A tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" nei 3 anni dalla sottoscrizione verrà assegnata un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Elenco sedi secondarie ed unità locali

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi 4/A
Genova	Via Enrico Meloni 83
Milano	Via Werner Von Siemens 1
Milano	Via Vipiteno 4
Napoli	Via F. Imparato, 198
Padova	Via Prima strada 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Bracciano	Via dei Lecci, 113
Bracciano	Via degli aceri, 26
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada del drosso
Bari	Via Francesco de Blasio
Malta	21 Sept avenue
Pescara	Via Tiburtina Valeria 326

Cessione del credito pro-soluto

La società ha un contratto di cessione di crediti pro-soluto nei confronti di International Factors Italia S.p.A. La durata del contratto è indeterminata. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate alcune operazioni di cessione di crediti pro-soluto spot con altre società di factoring.

Il totale dei crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2023 ammonta a Euro 248.436 migliaia.

Descrizione dei principali rischi

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

Rischi finanziari

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta), a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui

l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale. Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2023 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Il rischio di credito è mitigato dall'accordo di cessione di crediti pro-soluto in essere con International Factors Italia S.p.A.

Rischi connessi all'attività caratteristica

Rischi relativi alle commesse per progetti a lungo termine

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

Rischi connessi a contenziosi

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Consolidato fiscale

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics S.r.l.. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidato fiscale. L'adozione di tale regime ha comportato la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

IVA di Gruppo

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllante indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

Previsioni per l'esercizio 2023/2024

Guardando alle previsioni per l'economia italiana nel biennio 2023/2024 rilasciate da Istat a inizio dicembre 2023, il PIL nazionale è atteso in crescita dello 0.7% sia nel 2023 che nel 2024, con un rallentamento nel confronto con il 2022.

A tali performance dovrebbe contribuire maggiormente la domanda interna, trainata soprattutto dai consumi privati, e a fronte di una domanda estera condizionata dalle incertezze dello scenario internazionale.

In questo quadro Siemens S.p.A. si affaccia al nuovo esercizio forte dei risultati registrati nel precedente, su cui si potranno basare come scritto performance positive anche per il 2023/2024.

La condivisione di una strategia consolidata - basata sui pilastri della digitalizzazione e della sostenibilità, centrali per Siemens così come per i principali mercati nei quali opera e per i propri clienti - offre ulteriori presupposti in tal senso.

Anche la disponibilità di una piattaforma digitale come Siemens Xcelerator, centrale per abilitare la trasformazione delle imprese italiane proprio verso tale transizione digitale e sostenibile, consente di guardare con fiducia alle sfide del 2024.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30 settembre 2023 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Milano, 26 gennaio 2024

*Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Floriano Masoero*

B.

Bilancio d'esercizio



Stato patrimoniale

Siemens S.p.A.	2023	2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	131.485	153.323
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre.	82.916	152.343
Totale immobilizzazioni immateriali	214.401	305.666
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.070.521	25.341.409
2) impianti e macchinario	8.829.096	10.493.884
3) attrezzature industriali e commerciali	107.687	112.466
4) altri beni	2.036.029	2.062.058
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	1.032.746	399.384
Totale immobilizzazioni materiali	35.076.079	38.409.201
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.433.942	2.433.942
b) imprese collegate	17.500	17.500
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	2.451.442	2.451.442
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.451.442	2.451.442
Totale immobilizzazioni (B)	37.741.922	41.166.309
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	332	332
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	61.144.120	56.461.330
4) prodotti finiti e merci	12.564.608	12.966.501
5) acconti	222.613	207.632
Totale rimanenze	73.931.673	69.635.795
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-

<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.892.363	316.878.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.805	123.025
Totale crediti verso clienti	361.976.168	317.001.137
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	276.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	276.458
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.581	4.667.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.426.581	4.667.119
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.756.640	3.080.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	2.756.640	3.080.097
5-ter) imposte anticipate	14.582.018	14.095.523
5-quarter) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.267.190	3.089.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	20.267.190	3.089.953
Totale crediti	401.008.597	342.210.287
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	10.459	138.811
6) altri titoli	-	-
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.459	138.811
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	22.258	836.031
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	-	-
Totale disponibilità liquide	22.258	836.031
<i>V - Attività destinate alla vendita</i>		
Attività destinate alla vendita	-	-
Totale attività destinate alla vendita	-	-
Totale attivo circolante (C)	474.972.987	412.820.924
D) Ratei e risconti	338.469	392.039
TOTALE ATTIVO	513.053.378	454.379.272

Siemens S.p.A.	2023	2022
Stato patrimoniale		
Passivo		
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	65.000.000	65.000.000
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>	-	-
<i>IV - Riserva legale</i>	846.641	1.644.040
<i>V - Riserve statutarie</i>	-	-
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	288.081	288.080
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	122.268.975	65.190.891
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	188.403.697	132.123.011
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.936.552	10.001.404
2) per imposte, anche differite	12.466.812	9.692.304
3) strumenti finanziari derivati passivi	198.331	264.938
4) altri	24.352.995	22.054.154
Totale fondi per rischi ed oneri	46.954.690	42.012.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	13.760.283	14.846.026
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.156.040	1.743.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	11.156.040	1.743.198
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.284.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	9.284.740
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.026.380	26.281.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	25.026.380	26.281.326
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.070.051	60.296.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	60.070.051	60.296.609

8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	557	557
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	557	557
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.264.617	17.230.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	19.264.617	17.230.869
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.111.616	86.881.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	69.111.616	86.881.230
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.776.246	9.345.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	30.776.246	9.345.341
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.796.534	3.183.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.796.534	3.183.420
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.669.456	47.519.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	40.669.456	47.519.437
15) Passività destinate alla vendita		
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale Passività destinate alla vendita	-	-
Totale debiti	259.871.497	261.766.727
E) Ratei e risconti	4.063.211	3.630.708
TOTALE PASSIVO	513.053.378	454.379.272

Conto economico

Siemens S.p.A.	2023	2022
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.730.764.455	1.428.578.098
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-379.794	2.820.506
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.248.129	1.143.741
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	23.600
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	34.911.966	34.785.585
Totale altri ricavi e proventi	34.911.966	34.785.585
Totale valore della produzione	1.771.544.756	1.467.351.530
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.354.974.222	1.164.808.119
7) per servizi	73.602.960	75.257.254
8) per godimento di beni di terzi	3.395.789	3.565.384
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	96.333.574	92.486.313
b) oneri sociali	31.053.185	28.051.831
c) trattamento di fine rapporto	4.417.904	4.349.117
d) trattamento di quiescenza e simili	935.846	868.229
e) altri costi	4.603.932	4.201.003
Totale costi per il personale	137.344.441	129.956.493
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.266	115.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.542.424	3.626.905
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.330.148	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.514.451	3.976.378
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.478.289	7.719.191
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	6.013.432	2.948.889
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	10.301.364	6.591.421
Totale costi della produzione	1.594.110.497	1.390.846.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	177.434.259	76.504.779
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.054.416	1.289.167
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	5.054.416	1.289.167
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	384.895	523.000
Totale proventi diversi dai precedenti	384.895	523.000
Totale altri proventi finanziari	384.895	523.000
17) interessi e altri oneri finanziari		
a) imprese controllate	-	-
a) imprese collegate	-	-
a) imprese controllanti	5.692.705	385.269
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.455.606	1.957.948
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.148.311	2.343.217
17-bis) utili e perdite su cambi	-127.619	-393.019
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.836.619	-924.069

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	66.607	22.939
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	66.607	22.939
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	128.353	178.521
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	128.353	178.521
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-61.746	-155.582
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	174.535.894	75.425.128
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.958.000	21.301.000
imposte relative a esercizi precedenti	2.882.919	-12.559.763
imposte differite e anticipate	-574.000	1.493.000
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.266.919	10.234.237
21) Utile (perdita) dell'esercizio	122.268.975	65.190.891

Rendiconto finanziario

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	122.268.975	65.190.891
Imposte sul reddito	52.266.919	10.234.237
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	7.763.416 -5.054.416	1.820.217 -1.289.167
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	177.244.894	75.956.178
Accantonamenti ai fondi	6.013.432	2.948.889
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.633.690	3.742.813
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	9.647.122	6.691.702
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	186.892.016	82.647.880
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.295.878	-2.829.240
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-41.734.492	-10.650.380
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-1.481.504	5.186.711
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	53.570	135.136
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	432.503	273.775
Altre variazioni del capitale circolante netto	-18.986.691	7.995.119
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	-66.012.492	111.121
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	120.879.524	82.759.001
Interessi incassati/(pagati)	-7.763.416	-1.820.217
(Imposte sul reddito pagate)	-30.999.055	-4.620.836
Dividendi incassati	5.054.416	1.289.167
(Utilizzo dei fondi)	-2.157.285	-17.802.952
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-35.865.340	-22.954.838
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	85.014.184	59.804.163
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-1.671.147	-742.456
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.461.845	44.656
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-209.302	-697.800
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-23.281.830	-2.932.052
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-23.491.132	-3.629.852
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	9.412.842	-3.256.906
Accensione finanziamenti	66.703.722	95.746.930
Rimborso finanziamenti	-95.746.930	-116.424.289
Effetti monetari delle operazioni di fusione / carve-out	19.224.887	-728.725
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	-405.479	-24.662.991
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	-61.931.346	-30.947.709
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-61.931.346	-30.947.709
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-62.336.825	-55.610.700
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente	836.031	272.420
Disponibilità liquide esercizio in corso	22.258	836.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-813.773	563.611

C.

Nota Integrativa 2023

Siemens S.p.A.



Premessa

Signore Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da Siemens AG con sede a Monaco (Germania): tale attività consiste nell'indicazione di direttive tecniche, commerciali, gestionali ed amministrative, nonché nel fornire il necessario supporto alle decisioni ed alle azioni di carattere strategico o maggiormente rilevante.

Di seguito se ne riassumono i dati essenziali indicati nell'ultimo bilancio civilistico chiuso al 30 Settembre 2023, come richiesto dall'art. 2497- bis, c.4 del Codice Civile (importi in Euro milioni)

	2023	2022
Totale attivo patrimoniale	103,9	107
Patrimonio netto	21,4	20,6
Totale passivo patrimoniale	82,5	86,4
Ricavi per vendite	19,7	17,4
Costo del venduto	-13,7	-12,5
Margine lordo	6	4,9
Altri costi e ricavi	-5,9	-5,4
Risultato operativo	0,1	-0,5
Oneri e proventi finanziari	4,6	3,6
Utile dalle attività ordinarie	4,7	3,1
Oneri e proventi straordinari	-0,7	-
Utile prima delle imposte	4,0	3,1
Imposte	-0,3	0,5
Utile netto	3,7	3,6

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Scissione Ramo d'Azienda Lime

In attuazione delle deliberazioni assembleari del 19 maggio 2023, recepite nell'atto di scissione del 28 luglio 2023 a firma notaio Claudia Gangitano e con effetto dal giorno 1 agosto 2023, è stata data esecuzione al progetto di scissione parziale della Società Siemens S.p.A. a favore

della società beneficiaria Siemens Large Drives S.r.l., corrispondenti alle attività svolte dal ramo d'azienda Lime.

Di seguito i valori contabili dell'operazione:

	Importi in Euro
ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni Materiali	
Altri beni	83
Fondo ammortamento altri beni	-83
Totale immobilizzazioni materiali	-
Rimanenze	1.623.912
Fondo svalutazione magazzino	-36.473
Crediti commerciali	23.097.536
Fondo svalutazione crediti commerciali	-154.571
Crediti per imposte anticipate	87.504
Crediti verso altri	6.530
Ratei/risconti attivi	-
Attività finanziarie	-
Cassa	-
Totale altre attività	24.624.438
Totale attivo	24.624.438

	Importi in Euro
PASSIVITÀ	
Fondi rischi e oneri	205.175
TFR	328.199
Debiti verso fornitori	201.603
Acconti	77.254
Altri debiti	521.027
Ratei/risconti passivi	9.350
Debiti verso Società del gruppo	19.224.887
Totale Passività	20.567.495
Valore netto di conferimento	4.056.943
Totale a pareggio	24.624.438

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio e non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di medio periodo, sostenuto sia dai positivi risultati aziendali sia dalla consistenza patrimoniale che dalle previsioni degli amministratori per i prossimi esercizi. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- Rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV, legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e dall'altro all'erogazione di finanziamenti infragruppo;
- Rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi tra società del Gruppo;
- Rapporti di natura fiscale legati all'implementazione del regime di consolidato fiscale nonché all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2023, espressi in unità di Euro.

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	101.677	-
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia	75.000	3.930.383
Mendix Technology B.V.	Paesi Bassi	26.535	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	51.355.739	9.001.147
Siemens EOOD	Bulgaria	82.512	1.818
Siemens Mobility GmbH, Plant Rail Systems	Austria	57.050	-
MG France SARL, Italy Branch	Italia	-	145.975
Siemens Industry, Inc.	USA	298.050	183.943
Siemens Ltd.	Israele	3.405	1.092
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	457.601	5.332.631
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	4.140.496	-
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	-	214.872
Siemens Industrial S.A.	Argentina	972	175.495
Siemens Infrastruttura e Indús	Brasile	65.721	272.380
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	120.735	286.547
Siemens Limited	Tailandia	5.028	59.043
Siemens Industrial LLC	Egitto	-	176.000
Siemens AS	Norvegia	-	3.479
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	3.064.747	-
Siemens Holding S.L.	Spagna	1.194.279	135.817
Siemens K.K.	Giappone	14.579	56
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	-	1.121
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	66.839
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.057
Siemens Ltd.	Vietnam	14.750	12.000
Siemens S.A./N.V.	Belgio	44.050	2.959.769
Siemens A/S	Danimarca	-	172
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	1.169
Siemens SAS	Francia	546.891	704.601
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	524.200	283.241
Siemens plc	Regno Unito	59.014	64.636
Siemens Limited	Irlanda	-	69
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	86.515	3.577.239
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	13.873
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	412.627
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	161.884	23.267
ETM professional control GmbH	Austria	1.159.847	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	1.065.996	413.114
Siemens S.A.	Portogallo	5.136.263	428.616
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	1.003
Siemens Bank GmbH	Germania	1.400	-
Siemens AB	Svezia	-	2.618
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	667
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	26.094	270.539
Siemens Schweiz AG	Svizzera	78.668	42.980
Siemens d.d.	Croazia	-	1.684
Siemens S.A.	Spagna	378.333	336.672
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	4.127.253	29.760
Siemens Zrt.	Ungheria	5.092	2.023
Siemens Power Automation Ltd.	Cina	-	47.000
Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	Italia	-	982.064
OOO Siemens	CSI	845	51.805
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	63.257	-
Siemens Electric Machines s.r.o.	Rep. Ceca	237.500	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	674.065
Siemens Ltd.	Nigeria	-	-
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	5.291
Siemens S.A.	Cile	-	326.370
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	112.284	4.205.609
Siemens Canada Limited	Canada	-	361
Siemens Ltd., China	Cina	7.618	-
Siemens S.A.	Colombia	81.658	342.288
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.976.173	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	267.610	-
Siemens Corporation	USA	5.514	7.620
Siemens Ltd.	India	56.330	4.415
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	220.618	1.548
Siemens Technology and Services Private Limited	India	-	995
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	12.552	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	11.104	1.020
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	-	481
Siemens Limited	Taiwan	-	319
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	-	845
Siemens Ltd.	Australia	-	995
Siemens S.R.L.	Romania	-	1.997
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	904.694	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	7.271	-
Siemens Standard Motors Ltd.	Cina	1.129.884	-
Siemens W.L.L.	Qatar	-	520
Siemens Healthcare GmbH	Germania	1.140	-
Yunex AG, Zurich	Svizzera	-	943

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	-	32.089
Yunex GmbH AT, Wien	Australia	-	90.078
SFS GmbH	Germania	-	173.350
KACO new energy GmbH	Germania	784.465	100.617
J2 Innovations, Inc.	USA	-	646.659
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	82.233	-
Siemens Mobility, Lima	Perù	-	60.481
S'LD LLC, Wilmington	USA	-1.161	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	264.820	210.238
Siemens Large Drives S.r.l., Mailand	Italia	4.000	157.674
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	4.451	779
Siemens AG	Germania	1.025.252.499	9.821.727
Totale		1.105.967.732	47.542.277

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione Finanziaria	Posizione Fiscale
KACO new energy GmbH	Germania		-2.044		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-922		
Siemens AG - CF TRE	Germania			-67.794.922	
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-972		
Siemens AG - DI/POC, Nürnberg	Germania		-272.135		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-149.552		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-12.136		
Siemens AG - Centrale Themen, Muenchen	Germania		-2.116.053		-17.108.499
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-13.015		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-10.456		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	2.258	-78.748		
Siemens Government Technologie	USA	11.718			
Siemens Industrial LLC	Oman	422			
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	1	-2.568	30.000	
Siemens Industry, Inc.	USA		-1.106		
Siemens Large Drives S.r.l.	Italia			-631.227	
Siemens Logistics S.r.l.	Italia		-557		-40.066
Siemens Ltd.	Vietnam		-7.000		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi Ltd.	Cina		-798		
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	1.206.386		431	
Siemens plc	Regno Unito		-338		
Siemens S.A.	Portogallo		-14.888		
Siemens S.A./N.V.	Belgio		-4.327		
Siemens S.R.L.	Romania		-1.126		
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia		-10.006		
Siemens SAS	Francia	175.366			
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-2.213		
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-54.233		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-2.843		
Siemens EOOD	Bulgaria		-10.424		
Siemens Canada Limited - Process Instruments Business Unit	Canada		-457		
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia			-33.163	
		1.396.150	-2.768.914	-68.428.880	-17.148.565

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Premessa", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni;
- I costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;
- Le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto.

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza

fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incrementato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificato dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

• fabbricati civili e industriali	33,33 anni
• impianti e macchinario	10 anni
• impianti fotovoltaici	9 anni
• attrezzatura e strumentazione	4 anni
• macchine elaborazione dati	5 anni
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
• autoveicoli	4 anni
• autovetture	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- Le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- La vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- L'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Laddove esistenti, le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria e le immobilizzazioni materiali cedute a terzi e riacquistate attraverso contratti di locazione finanziaria (c.d. "sale and lease-back") vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al Conto Economico del periodo. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammessa dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

L'analisi dettagliata del criterio di valutazione è esposta alla voce "Crediti".

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il combinato disposto del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare, per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero tra gli acconti delle differenze negative.

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali *claim* o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente o, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che l'incentivo o la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta diversa dall'Euro, sono calcolati tenendo conto dei cambi di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Tali corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni finanziarie", ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti antecedenti il 30 settembre 2016.

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- La titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 rispettivamente alle lettere a, b e c se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel Conto Economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria. Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è

pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali e finanziari con scadenza superiore all'anno dal momento della rilevazione iniziale, senza la corresponsione di interessi o con tassi di interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nella macro-classe D, rispettivamente ai punti 9,10 e 11.

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nell'apposita voce D11-bis.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e le prestazioni di servizio.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla Nota Integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alla controllata Siemens Logistics s.r.l..

La comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata dalla Siemens S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico entro i termini previsti, unitamente al modello Unico 2021.

Imposte correnti

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel Conto Economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure "Crediti") verso la controllante" per la parte ancora da liquidare. I crediti o i debiti verso la società controllante in funzione della partecipazione al consolidato fiscale sono determinati sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto, in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente ed il saldo viene iscritto nello Stato Patrimoniale, se attivo, alla voce "Imposte anticipate" o, se passivo, alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Determinazione del fair value

In considerazione della gestione accentrata nella tesoreria di Gruppo in capo a Siemens Financial Services (SFS), il fair value dei contratti derivati su cambi è determinato sulla base del tasso di cambio forward.

Siemens determina il fair value degli strumenti finanziari derivati in base al tipo specifico di strumento. I fair value dei contratti derivati su tassi di interesse sono stimati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando gli attuali tassi di interesse di mercato e le curve dei rendimenti per la durata residua dello strumento. I future su tassi di interesse sono valutati sulla base dei prezzi di mercato quotati, se disponibili. I fair value dei derivati in valuta estera sono basati sui tassi di cambio a termine. Le opzioni sono generalmente valutate sulla base dei prezzi di mercato quotati o basati su modelli di pricing delle opzioni. Nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, non viene preso in considerazione alcun effetto compensativo dalle operazioni sottostanti (ad esempio impegni fissi e operazioni previste).

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- Il loro fair value;
- La loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- Gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- Le variazioni di valore iscritte direttamente nel Conto Economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- Le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La contabilizzazione del valore corrente avviene mediante imputazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo, nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il Conto Economico.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società SFS. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione.

Cambiamento dei principi contabili

Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo sui criteri di valutazione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2023:

Impegni, garanzie e passività potenziali	30.09.2023	30.09.2022
Garanzie prestate	398.637.725	330.225.328
Effetti ricevuti	101.390	291.756
Beni di terzi presso la società	475.685	456.992
Totale conti d'ordine	399.214.800	330.974.076

Altre informazioni

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	30.09.2023	30.09.2022	Media
Dirigenti	104	101	103
Impiegati	1.365	1.317	1.341
Totale	1.469	1.418	1.444

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico.

Ai sensi di legge si evidenzia inoltre che:

- I compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2023 ammontano ad Euro 70 migliaia;
- I compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata del controllo contabile per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2023 ammontano ad Euro 306 migliaia;
- La Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 32, si segnala che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio detiene contratti derivati sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH, 40 contratti di vendita a termine di valuta straniera. Trattasi di contratti derivati che coprono in maniera specifica ordini di vendita e di acquisto verso rispettivamente clienti e fornitori stranieri, e che vengono contabilizzati come derivati di tipo speculativo con effetto a Conto Economico.

Scadenza	Valore di acquisto	Valore di vendita	Valore di mercato
30.08.2024	15.034	17.742	-1.400
30.11.2023	14.681	17.080	-1.388
29.11.2024	14.971	17.742	-1.381
28.02.2024	15.169	17.742	-1.435
31.05.2024	15.098	17.742	-1.419
30.11.2023	294.643	41.918	-3.819
29.12.2023	154.852	164.250	472
31.10.2023	9.439	9.340	631
31.10.2023	9.340	9.261	-453
29.12.2023	6.000	5.815	-174
28.02.2024	2.115.576	290.887	-16.938
31.01.2024	2.723.377	374.489	-22.114
31.10.2023	2.723.377	374.601	-22.553
31.12.2024	7.074	6.736	-191
30.11.2023	7.406	7.861	6
30.11.2023	2.546	2.356	41
30.11.2023	5.315	4.919	84
28.02.2024	105.779	14.401	-706
31.10.2023	136.169	18.529	-927
31.01.2024	136.169	18.511	-895
30.11.2023	19.987	147.321	944
31.10.2023	20.671	22.820	-842
29.12.2023	9.877	10.932	-394
29.12.2023	5.460	4.977	153
29.12.2023	5.472	4.989	153
31.10.2023	22.820	20.847	667
28.03.2024	146.417	164.250	-7.172
29.12.2023	1.468.900	1.642.500	-74.094
29.12.2023	164.250	146.991	7.309
28.03.2024	11.504	12.500	-192
29.12.2023	151.374	20.022	-458
29.12.2023	219.644	237.500	-3.541
28.06.2024	2.564.407	341.018	-8.012
30.08.2024	2.821.352	375.669	-8.648
30.11.2023	699.436	92.416	-2.023
31.10.2023	2.564.407	338.429	-6.981
28.03.2024	3.031.121	401.934	-9.411
29.12.2023	24.523	26.802	-661
29.12.2023	5.105	5.466	-32
29.12.2023	12.509	13.391	-76
Totali	22.481.249	5.462.698	-187.873

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Verifica fiscale

La Direzione Regionale della Lombardia ha notificato in data 22 dicembre 2023 gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP, aventi ad oggetto rilievi con riguardo ai prezzi di trasferimento relativamente al periodo d'imposta 1 ottobre 2016 – 30 settembre 2017. Le allora esistenti divisioni oggetto di contestazione sono state Power and Gas, Energy Management e Mobility per un totale imponibile di Euro 9.016.874 ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per l'annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato negli avvisi di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. presenterà, a seguito del ricevimento degli avvisi di accertamento, una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del Gruppo con le quali sono intercorse operazioni Intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate e alle Procedure amichevoli ai sensi dell'art. 26 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Regno Unito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Carve-out Business POLARIS

Il Gruppo Siemens ha lanciato il "Progetto Polaris" avente ad oggetto lo scorporo, a livello mondiale, del business denominato "Process Gas Chromatographs" ("PGC").

In Italia, l'operazione di scorporo sarà probabilmente attuata mediante la vendita del ramo d'azienda avente ad oggetto il business PGC di proprietà di Siemens S.p.A., a favore di società italiana, terza rispetto al Gruppo Siemens, con data di efficacia al 1 aprile 2024. Il perimetro dei business da trasferire, con la determinazione delle relative attività e passività, sarà definito mediante la redazione di una situazione patrimoniale provvisoria la cui data di riferimento sarà probabilmente al 31 dicembre 2023.

Progetto costruzione nuovi uffici sede di Milano

Nel mese di dicembre 2023, il Board di Siemens AG ha approvato il progetto per la costruzione di un nuovo palazzo presso la sede milanese del quartier generale di Siemens Italia. Elementi portanti del piano riguardano la trasformazione dell'azienda nel primo grande polo industriale a zero emissioni entro il 2030. Si tratta di una visione a lungo termine che punta a rendere Siemens protagonista di quella che è stata indicata come la quarta rivoluzione industriale.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali € 214.401

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2022 di Euro 91 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 sono espone nel prospetto che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

Voce di Bilancio	30.09.2022			Variazioni dell'esercizio			30.09.2023		
	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio	Incrementi / Decrementi Costo	Incrementi / Decrementi Fdo	Ammortamenti	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210.331	-210.331	-	-	-	-	210.331	-210.331	-
Avviamento	103.773.401	-103.620.078	153.323	-	-	-21.838	103.773.401	-103.641.917	131.485
Altre	37.777.461	-37.625.116	152.344	-	-	-69.428	37.777.461	-37.694.544	82.916
- spese manutenzione fabbricati	1.462.418	-1.311.207	151.210	-	-	-68.294	1.462.418	-1.379.501	82.916
- software	36.315.043	-36.313.909	1.134	-	-	-1.134	36.315.043	-36.315.043	-
TOTALE ALTRE	37.777.460	-37.625.115	152.344	-	-	-69.427	37.777.460	-37.694.542	82.917
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.761.193	-141.455.526	305.668	-	-	-91.267	141.761.193	-141.546.792	214.401

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2023. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono dovute principalmente al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali € 35.076.079

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Diminuiscono di Euro 3.333 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali

Voce di Bilancio	30.09.2022			
	Costo	Rivalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.092.130	3.206.615	-12.957.335	25.341.410
- impianti e macchinario	25.505.931	40.145	-15.052.193	10.493.883
- attrezzature industriali e commerciali	984.851	22	-872.407	112.466
- altri beni	9.611.864	857	-7.550.664	2.062.058
TOT	71.194.775	3.247.639	-36.432.598	38.009.817
- immobilizzazioni in corso	399.385			399.385
TOTALE	71.594.160	3.247.639	-36.432.598	38.409.201

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio				
	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Decrem. Fdo Ammort.	Ammortamenti
- terreni e fabbricati	55.209		-1.330.148	-	-995.949
- impianti e macchinario	195.411	-2.168.163		2.075.547	-1.767.581
- attrezzature industriali e commerciali	71.911	-399.063		380.488	-58.117
- altri beni	715.256	-1.187.281		1.166.774	-720.776
TOT	1.037.786	-3.754.507	-1.330.148	3.622.810	-3.542.424
- immobilizzazioni in corso	633.361				
TOTALE	1.671.147	-3.754.507	-1.330.148	3.622.810	-3.542.424

30.09.2023

Voce di Bilancio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.147.339	3.206.615	-1.330.148	-13.953.284	23.070.521
- impianti e macchinario	23.533.178	40.145		-14.744.226	8.829.097
- attrezzature industriali e commerciali	657.699	22		-550.036	107.686
- altri beni	9.139.838	857		-7.104.666	2.036.031
TOT	68.478.054	3.247.639	-1.330.148	-36.352.212	34.043.334
- immobilizzazioni in corso	1.032.746				1.032.746
TOTALE	69.510.800	3.247.639	-1.330.148	-36.352.212	35.076.079

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente ad investimenti in apparecchiature per eseguire test, hardware e sistemi informatici per Euro 545 migliaia, arredi e dotazioni di ufficio per 206 migliaia ed alla riqualificazione degli uffici New Normal Galileo per Euro 633 migliaia.

Si segnala inoltre che per effetto della decisione relativa alla riqualificazione della sede milanese di Siemens Italia sussistono indicatori tali da ritenere la riduzione di valore del fabbricato denominato Leonardo, per il quale è stata rilevata una perdita durevole per Euro 1.330 migliaia.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che altre immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul Conto Economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

€ 2.451.442

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2022		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942		2.433.942
- Totale imprese controllate	2.433.942		2.433.942
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500		7.500
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	17.500		17.500
Totale partecipazioni	2.451.442		2.451.442

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio		
	Incrementi	Decrementi	- Svalutazioni + Rivalutazioni
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.			
- Totale imprese controllate			
- Imprese collegate:			
- Made Scarl			
- CIM 4.0			
- Totale imprese collegate	-		
Totale partecipazioni	-		

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2023		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese controllate:			
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	2.433.942		2.433.942
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	7.500
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	17.500	-	17.500
Totale partecipazioni	2.451.442		2.451.442

La situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2023 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

Denominazione	Dati di bilancio al	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
- Siemens Logistics S.r.l.	30.09.2023	Milano	1.159.365	2.953.484
- Made Scarl	31.12.2022	Milano	250.000	5.293.511
- CIM 4.0	31.12.2022	Torino	232.000	4.060.809

Denominazione	Utile/Perdita esercizio	Quota/Percentuale posseduta	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio precedente approvazione
- Siemens Logistics S.r.l.	1.562.246	100%	2.953.484	6.445.655
- Made Scarl	-317.522	3%	158.805	114.714
- CIM 4.0	14.607	10.000	175.035	149.298

I valori di patrimonio netto e di utile sopra esposti si riferiscono al bilancio al 30 settembre 2023 già approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata e agli ultimi bilanci approvati delle società collegate.

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2023.

Attivo circolante

Rimanenze

€ 73.931.674

L'andamento delle rimanenze nel corso dell'esercizio evidenzia valori in linea con quelli dell'esercizio precedente.

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2023 è la seguente:

Voce di Bilancio	30.09.2022			Variazioni dell'esercizio	
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti	Lorde	Fondi Sval.ne
materie prime, sussidiarie e di consumo	332	-	332	-	-
lavori in corso su ordinazione	59.931.183	-3.469.853	56.461.330	3.904.659	778.131
prodotti finiti e merci	16.614.415	-3.647.914	12.966.501	-1.034.430	632.538
TOTALI	76.545.930	-7.117.767	69.428.163	2.870.228	1.410.668
acconti	207.632		207.632	14.981	-
TOTALI	76.753.562	-7.117.767	69.635.795	2.885.210	1.410.668

Voce di Bilancio	30.09.2023		
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti
materie prime, sussidiarie e di consumo	332	-	332
lavori in corso su ordinazione	63.835.842	-2.691.723	61.144.120
prodotti finiti e merci	15.579.984	-3.015.376	12.564.608
TOTALI	79.416.159	-5.707.099	73.709.060
acconti	222.613	-	222.613
TOTALI	79.638.772	-5.707.099	73.931.673

La voce lavori in corso su ordinazione si riferisce essenzialmente all'avanzamento degli ordini acquisiti nell'esercizio e in quelli precedenti e la variazione dell'esercizio è legata alla gestione delle relative commesse.

La voce prodotti finiti e merci si riferisce a beni acquistati o prodotti dall'impresa e destinati alla rivendita.

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il

costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti**€ 401.008.597**

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia un aumento di Euro 58.798 migliaia. La variazione è principalmente dovuta a:

- Euro 44.975 migliaia per l'aumento dei crediti verso clienti in conseguenza dell'incremento del volume di fatturato;
- Euro 3.240 migliaia per la diminuzione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante;
- Euro 323 migliaia per la diminuzione dei crediti tributari dovuta principalmente al recupero degli acconti d'imposta corrisposti in eccesso rispetto all'effettivo ammontare delle imposte da pagare;

- Euro 17.177 migliaia per la rilevazione di crediti finanziari legati a "factoring at maturity" meglio specificato di seguito.

Al 30 settembre 2023 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 84 migliaia. I crediti in divisa estera sono rappresentati principalmente da esposizioni in dollari USA (USD 893.523) e Leu Romeno (RON 812.015).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

Voce di bilancio	30.09.2023	30.09.2022	Variazioni
- crediti commerciali:			
- clienti	542.853.768	475.689.839	67.163.929
- di cui verso società del gruppo			
- di cui ricevute bancarie all'incasso	-158.700.675	-135.968.444	-22.732.231
- di cui effetti in portafoglio	93.426	255.756	-162.330
- altri			-
- fondo svalutazione crediti	-22.270.352	-22.976.014	705.662
- totale crediti verso clienti	361.976.168	317.001.137	44.975.031
- verso controllate			-
- verso controllanti	-	276.458	-276.458
- verso società sottoposte al controllo della controllante	1.426.581	4.667.119	-3.240.538
- crediti tributari	2.756.640	3.080.097	-323.457
- crediti per imposte anticipate	14.582.018	14.095.523	486.495
- verso altri:			-
- altri	20.267.190	3.089.953	17.177.237
- fondo svalutazione crediti diversi	-	-	-
Totale crediti	401.008.597	342.210.287	58.798.310

La ripartizione geografica dei crediti verso clienti è la seguente:

- Italia 98,8%,
- Unione Europea 0,7%,
- Altre aree geografiche 0,6%.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 22.270 migliaia al 30 settembre 2023, diminuisce di Euro 705 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela.

I crediti tributari, pari a Euro 2.757 migliaia, sono così composti:

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
- IVA	84.021	121.471	-37.450
- Interessi attivi su crediti d'imposta	423.702	423.702	-
- Imposta di registro chiesta a rimborso	407.363	407.363	-
- Crediti tributari diversi	1.841.555	2.127.561	-286.006
- TOTALE CREDITI TRIBUTARI	2.756.640	3.080.097	-323.456

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2023 si riferiscono principalmente a:

- Crediti IVA relativi a partite IVA estere;
- Crediti tributari diversi verso Erario per IRES per istanze di rimborso presentate nei precedenti esercizi, comprensivi degli interessi maturati.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 14.582 migliaia e aumentano rispetto allo scorso esercizio di Euro 486 migliaia.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio esposto nella seguente tabella:

Importi in Euro migliaia

Differenze temporanee	Importo 2022	IRES 2022	IRAP 2022	Totale 2022	Importo 2023	IRES 2023	IRAP 2023	Totale 2023
Fondo svalutazione crediti	20.220	4.853		4.853	19.653	4.717		4.717
Fondo svalutazione rimanenze	7.143	1.714	364	2.078	5.707	1.370	364	1.734
Fondo rischi per garanzie	2.773	666		666	3.370	809		809
Fondo rischi contrattuali	4.740	1.138		1.138	4.528	1.087		1.087
Altri fondi rischi	12.047	2.891		2.891	13.972	3.353		3.353
Avviamento	687	165	27	192				
Svalutazione immobilizzazioni					931	223	36	260
Altre differenze temporanee	9.490	2.278		2.278	10.926	2.623		2.623
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE		13.704	391	14.095		14.182	400	14.582

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 20.267 migliaia e aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.177 migliaia.

L'incremento è dovuto principalmente alle variazioni contrattuali che si riferiscono alla cessione credito factoring che passa da factoring con anticipazione a "factoring at maturity" non modificandone la natura di cessione pro soluto.

L'utilizzo del factoring definito "at maturity" non implica alcuna anticipazione finanziaria al cedente, il quale riceve il solo beneficio di garantirsi la programmazione dei flussi secondo le scadenze concordate col cliente finale. Le fatture cedute e non ancora incassate pertanto rimangono in bilancio evidenziate come credito finanziario fino alla loro scadenza naturale.

Il saldo al 30 settembre 2023 è così composto:

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
- Dipendenti	257.109	320.785	-63.676
- Cauzioni attive	82.634	72.033	10.601
- Fornitori conto anticipi	11.288	8.826	2.462
- Altri crediti	19.916.159	2.688.309	17.227.850
- TOTALE ALTRI CREDITI	20.267.190	3.089.953	17.177.237

Si segnala infine che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 10.459

Sono rappresentate per Euro 10 migliaia relativi a strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide € 22.258

Sono rappresentate per Euro 22 migliaia relativi disponibilità in depositi bancari.

Ratei e risconti € 338.469

Diminuiscono rispetto all'anno precedente di Euro 54 migliaia e sono rappresentati da:

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	189.816	93.810	96.006
- Altri risconti attivi	148.653	298.229	-149.576
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	338.469	392.039	-53.570

Si riferiscono principalmente a risconti su costi di competenza dell'esercizio successivo relativi a premi assicurativi e canoni di locazione pagati anticipatamente.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 188.403.697 **Altre riserve** € 288.081

Capitale sociale € 65.000.000

Il capitale sociale è costituito da 65.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Riserva legale € 846.641

Diminuisce di Euro 797 migliaia per effetto della scissione parziale a favore di Innomatics s.r.l., già ampiamente descritta, e della ripartizione dell'utile dell'esercizio 2022 come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 26 gennaio 2023.

Rimane invariata ed è rappresentata dalle differenze cambio attivi non realizzati esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio € 122.268.975

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue:

Nel prospetto che segue si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

Importo in Euro migliaia

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 30.09.2020	65.000	1.815	7	-	37.223	104.045
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		1.861	281		-2.142	-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-35.081	-35.081
Risultato dell'esercizio					32.577	32.577
Situazione al 30.09.2021	65.000	3.676	288	-	32.577	101.541
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		1.629	-		-1.629	-
Scissione Siemens Large Drive		-3.661				-3.661
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-30.948	-30.948
Risultato dell'esercizio					65.191	65.191
Situazione al 30.09.2022	65.000	1.644	288	-	65.191	132.123
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		3.260	-		-3.260	-
Scissione Innomatics		-4.057				-4.057
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-61.931	-61.931
Risultato dell'esercizio					122.269	122.269
Situazione al 30.09.2023	65.000	847	288	-	122.269	188.404

* Distribuzione dividendi azionista

Descrizione	Saldo al 30.09.2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Importo in Euro migliaia	
				Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
				Coperture perdite	Dividendi
Capitale sociale	65.000	-	-	-	-
Riserva legale	847	B	-	-	-
Altre riserve	288	A – B – C	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	127.960
Utile (perdita) dell'esercizio	122.269	-	-	-	-
TOTALE	188.404	-	-	-	127.960

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-*septies*, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis*, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-*decies*, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**€ 9.936.552**

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte**€ 12.466.812**

L'importo del fondo a fine esercizio è iscritto a fronte del rischio di oneri fiscali futuri. Aumenta di Euro 2.775 migliaia in considerazione dell'aggiornamento della valutazione degli oneri relativi alle procedure amichevoli internazionali in corso riguardanti esercizi precedenti.

Fondi per strumenti derivati passivi**€ 198.331**

Il fondo accoglie il valore negativo dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi che la Società ha in essere. In tale valore è compreso anche il valore dei differenziali maturati su tali contratti al 30 settembre 2023 che saranno realizzati successivamente.

Altri fondi per rischi e oneri**€ 24.352.995**

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

*Fondo rischi di garanzia e contrattuali***€ 7.898.110**

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 3.370 migliaia, nonché da accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 4.528 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di Euro 385 migliaia.

*Fondo rischi diversi***€ 16.454.884**

L'aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.914 migliaia, al netto degli accantonamenti del periodo, è dovuta essenzialmente (per Euro 2.918 migliaia) all'adeguamento dei fondi rischi per cause in corso, contestazioni da parte di terzi, fondi di manutenzione ed infine per effetto del già citato progetto di scissione parziale del Ramo d'azienda Lime.

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 30.09.2022	Variazioni 2022/2023	Valore al 30.09.2023
Fondi quiescenza e obblighi simili	10.001.404	-64.852	9.936.552
Fondo Imposte	9.692.304	2.774.508	12.466.812
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	264.938	-66.607	198.331
Fondi per rischi ed oneri			
Rischi di garanzia e contrattuali	2.773.400	596.236	3.369.635
Rischi da perdite su contratti	4.739.770	-211.295	4.528.475
Rischi diversi	14.540.984	1.913.900	16.454.884
Totale altri fondi	22.054.154	2.298.841	24.352.995
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.012.800	4.941.890	46.954.690

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 13.760.283

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

Saldo al 30 settembre 2022	14.846.026
- Quota operazioni straordinarie/rettifiche	-328.199
- Quota accantonata/recuperata da Inps	7.950.523
- Trasferimenti a fondi pensioni	-6.456.419
- Quote liquidate e anticipate	-2.792.582
- Rivalutazione	774.602
- Imposta rivalutazione	-233.668
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2023	13.760.283

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti € 259.871.497

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Voci di bilancio	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
debiti verso altri finanziatori	-	9.284.740	-9.284.740
debiti verso banche di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	11.156.040	1.743.198	9.412.842
acconti	25.026.380	26.281.326	-1.254.946
debiti verso fornitori	60.070.051	60.296.609	-226.558
debiti verso controllate	557	557	-
debiti verso controllanti	19.264.617	17.230.869	2.033.748
debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	69.111.616	86.881.230	-17.769.614
debiti tributari	30.776.246	9.345.341	21.430.905
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.796.534	3.183.420	613.114
altri debiti	40.669.456	47.519.437	-6.849.981
TOTALE	259.871.497	261.766.727	-1.895.231

La variazione complessiva di Euro 1.895 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio viene meglio descritta nelle singole aree sotto evidenziate:

Debiti verso banche	€ 11.156.040	Debiti verso fornitori	€ 60.070.051
----------------------------	---------------------	-------------------------------	---------------------

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolute relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2023, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese successivo.

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
Fornitori nazionali	38.067.236	41.218.423	-3.151.186
Fornitori esteri	2.234.693	2.136.071	98.622
Fatture da ricevere	19.055.606	16.039.108	3.016.498
Partite a debito verso clienti	712.516	903.008	-190.493
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	60.070.051	60.296.609	-226.558

I debiti in valuta sono rappresentati essenzialmente da importi in Franchi Svizzeri (CHF 3.051), Sterlina Britannica (GBP 20.083).

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori è la seguente:

Non esistono debiti verso fornitori con durata superiore a cinque anni.

- Italia 94,96%,
- Unione Europea 4,61%,
- Altre aree geografiche 0,93%.

Debiti verso controllate € 557

Sono costituiti dai debiti nei confronti di Siemens Logistics s.r.l.

Debiti verso controllanti € 19.264.217

Sono costituiti per Euro 2.009 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate, per Euro 17.108 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo e per Euro 106 migliaia per debiti commerciali.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti € 69.111.616

Sono costituiti principalmente dal debito finanziario verso Siemens Finance BV e Siemens Financial Services per Euro 66.703

migliaia e da debiti commerciali verso società del gruppo per la differenza. Non ci sono quote oltre l'anno. Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato. Per i depositi il termine di riferimento è il market bid rate a cui viene applicato uno spread di -0,03% mentre per i finanziamenti vale il market ask rate a cui si aggiunge il Corporate Spread. Nel caso di conti correnti con saldi positivi si applica il market bid rate a un mese -0,26% e il market ask rate a un mese +0,66% per gli overdraft.

Debiti tributari € 30.776.246

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
- IVA	160.435	97.566	62.869
- IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	1.581.567	1.276.818	304.750
- Erario imposte sul reddito	29.034.244	7.361.174	21.673.070
- Altre imposte		609.783	-609.783
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	30.776.246	9.345.341	21.430.906

Non esistono debiti tributari con durata superiore a cinque anni.

Altri debiti € 40.669.456**Debiti verso istituti di previdenza** € 3.796.534

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

Diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.850 migliaia principalmente per il decremento della quota di retribuzione variabile da riconoscere ai dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi 2023 e per provvigioni ad agenti considerando la flessione dell'ordinato 2023. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
- verso dipendenti	33.012.114	35.171.928	-2.159.814
- verso agenti per provvigioni	4.270.086	6.011.648	-1.741.562
- altri debiti di natura diversa	3.387.256	6.335.861	-2.948.605
TOTALE ALTRI DEBITI	40.669.456	47.519.437	-6.849.981

L'importo di Euro 33.012 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita e relativi contributi (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 8.303 migliaia), ai premi aziendali e relativi contributi (per Euro 20.868 migliaia).

L'importo degli altri debiti di Euro 3.387 migliaia è costituito principalmente, per Euro 1.446 migliaia da debiti verso clienti, per Euro 559 migliaia per spese di viaggio ancora da liquidare.

Non ci sono debiti verso altri con durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti € 4.063.211

Descrizione	Valore al 30.09.2023	Valore al 30.09.2022	Variazioni dell'esercizio
Quota ricavi da contratti di manutenzione	4.019.461	3.569.876	449.585
Altri	43.750	60.832	-17.082
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.063.211	3.630.708	432.503

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non esistono ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.730.764.455

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività e vengono riportati i ricavi ripartiti secondo la struttura di business:

Importo in Euro migliaia

Operating Company	2023	2022
Digital Industries	1.184.810	936.689
Smart Infrastructure	537.613	477.510
Portfolio of Other Companies (POC)	-	5.421
Real Estate	7.637	8.223
Global Business Services	704	664
Advanta	-	72
TOTALE	1.730.764	1.428.578

L'analisi dell'andamento del business per settore è stata riportata nella relazione sulla gestione.

L'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio è determinato dalla capacità, da parte di Siemens, di cogliere le opportunità che il mercato offre in questa fase di trasformazioni al centro delle agende europea e italiana.

La voce "Portfolio of Other Companies" include il business Large Drives Applications uscito dal perimetro societario a far data dal 1 giugno 2022.

Area geografica

La ripartizione percentuale dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto.

- Europa 99,96% (di cui Italia 97,84%)
- Asia 0,01%
- America 0,02%
- Africa 0,01%

Altri ricavi e proventi € 34.911.966

Aumentano rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2022 di Euro 126 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto di maggiori recuperi di costi verso società del Gruppo, dalla movimentazione dei fondi rischi già commentata e dalla diminuzione di altri proventi diversi.

Essi comprendono:

Descrizione	2023	2022
- recupero costi verso società del Gruppo	23.108.580	20.885.350
- recupero costi verso terzi	1.712.310	1.958.795
- rimborsi da compagnie assicurative	220.280	8.048
- recupero costi auto e carburante da dipendenti	919.171	800.843
- rilascio fondi	4.516.300	5.037.720
- profitto da provvigioni	-	37.908
- altri proventi diversi	4.435.324	6.056.921
TOTALE	34.911.966	34.785.585

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.594.110 migliaia e aumentano rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.390.847 migliaia) di Euro 203.264 migliaia. L'incremento dei costi di produzione è principalmente legato all'aumento del fatturato e all'aumento dei costi di produzione presso le fabbriche di riferimento, in parte legato anche alla scarsità di componenti-stica soprattutto di natura elettronica.

Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

€ 1.354.974.222

Costi per servizi

€ 73.602.960

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio e aumentano rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.164.808 migliaia) di Euro 190.166 migliaia, in considerazione delle ragioni poco sopra esposte.

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- spese di pubblicità	2.883.564	1.982.526
- consumi di energia	1.264.650	757.098
- elaborazione e trasmissione dati	3.932.621	3.676.930
- assicurazioni	2.320.991	1.604.851
- viaggi e trasferte del personale	6.476.498	5.140.150
- spese locazione autoveicoli	4.421.685	3.910.904
- postali	113.036	118.065
- telefoniche	657.754	573.413
- provvigioni	23.718.076	27.462.038
- spese di trasporto	1.513.616	1.925.050
- collegio sindacale e organismo di vigilanza	126.147	103.393
- altri costi	26.174.320	28.002.836
TOTALE	73.602.960	75.257.254

La diminuzione di Euro 1.654 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta in particolare alla riduzione delle spese per provvigioni e alla voce altri costi che comprende le prestazioni per

servizi legali e amministrativi, sorveglianza e pulizia, nonché spese per prestazioni di lavoratori interinali, collaboratori a progetto e costi ricevuti da società del Gruppo essenzialmente per attività di supporto amministrativo e contabile.

Costi per godimento di beni di terzi € 3.395.789

Sono relativi a costi per:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
locazione passive	3.395.789	3.565.384
TOTALE	3.395.789	3.565.384

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali.

Costo del personale € 137.344.441

Comprende i costi per retribuzioni, contributi e per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro. L'aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.388 migliaia è dovuto principalmente all'incremento del numero dei dipendenti e alla politica retributiva.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 91.266

Comprende le quote di ammortamento relative a:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- avviamento	21.838	21.838
- manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	68.294	90.803
- software	1.134	3.267
TOTALE	91.266	115.908

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 3.542.424

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- terreni e fabbricati	995.949	1.025.039
- impianto e macchinari	1.767.581	1.758.125
- attrezzature industriali e commerciali	58.117	92.514
- altri beni	720.776	751.227
TOTALE	3.542.424	3.626.905

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni € 1.330.148 Accantonamento per rischi € 6.013.432

Si riferisce alla riduzione di valore del fabbricato denominato Leonardo, per il quale è stata rilevata una perdita durevole per Euro 1.330 migliaia, per effetto della decisione relativa alla riqualificazione della sede milanese di Siemens Italia.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello Stato Patrimoniale.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante € 3.514.451

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela.

Oneri diversi di gestione € 10.301.364

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- manutenzione	1.420.127	1.455.502
- economato	122.497	110.970
- rappresentanza	296.234	179.224
- carburanti	1.807.464	1.299.550
- quote associative	585.040	479.044
- garanzie	21.621	83.591
- imposte e tasse diverse	1.868.471	1.850.315
- perdite su crediti	691.185	25.205
- altri costi e oneri diversi	3.488.727	1.108.022
TOTALE	10.301.364	6.591.421

L'aumento degli oneri di gestione è principalmente legato all'aumento dei costi per consumo combustibile e maggiori spese per penali e ritardi contrattuali.

Proventi finanziari

Proventi diversi € 5.439.311

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- proventi da partecipazione	5.054.416	1.289.167
- interessi su posizioni debitorie della clientela	9.251	52.726
- differenze attive su strumento derivato IRS	359.156	431.714
- altri proventi finanziari	16.489	38.560
TOTALE	5.439.311	1.812.167

Sono rappresentati principalmente dal dividendo dalla controllata Siemens Logistics s.r.l. per Euro 5.054 migliaia e dalla rilevazione di utili realizzati su strumenti derivati per Euro 359 migliaia.

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari verso imprese controllanti € 5.692.705

Corrisponde principalmente alla rilevazione di perdite realizzate su strumenti derivati per Euro 272 migliaia e agli interessi maturati nei confronti di Siemens Finance BV e Siemens Financial Services.

Interessi verso altri e oneri vari € 2.455.606

La composizione analitica è la seguente:

Descrizione	30.09.2023	30.09.2022
- altri interessi passivi	1.354.166	501.433
- commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	835.714	1.023.690
- oneri su garanzie bancarie	265.726	432.825
TOTALE	2.455.606	1.957.948

Utili e perdite su cambi **€ -127.619**

La somma deriva dal saldo tra i profitti di cambio pari a Euro 1.531 migliaia e le perdite su cambi pari a Euro 1.659 migliaia.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie **€ -61.746**

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti agli strumenti finanziari, si rimanda a quanto già descritto nella sezione alta del presente documento.

Imposte sul reddito**€ 52.266.919**

Sono costituite dall'IRES per Euro 42.396 migliaia e dall'IRAP per Euro 7.562 migliaia dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; dall'adeguamento positivo delle imposte anticipate per Euro 574 migliaia e per Euro 2.883 migliaia per imposte relative a esercizi precedenti rappresentate dall'aggiornamento della valutazione

dei rischi per imposte e interessi già commentati alla voce "Fondi rischi diversi".

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo in Euro migliaia	
	IRES	IRAP
Utile ante imposte	174.536	174.536
Variazioni in aumento IRAP		
costi per il personale e assimilati		
svalutazione crediti e attivo circolante		3.514
variazione accantonamenti		6.013
saldo proventi e oneri finanziari		2.837
rettifiche di valore di attività finanziarie		62
altre variazioni in aumento		12.127
Variazioni in diminuzione IRAP		
cuneo fiscale		
contributi obbligatori (INAIL)		
Variazioni in aumento IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione		
svalutazione crediti e attivo circolante	1.615	
imposte esercizi precedenti		
accantonamenti diversi	6.506	
ammortamento avviamento		
differenza cambio da rivalutazione		
spese auto	1.933	
spese telefoniche non deducibili	131	
altre variazioni	7.305	
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione		
avviamento	-687	-687
altre variazioni	-14.689	-8.117
Imponibile fiscale	176.650	190.285
aliquote	24,0%	3,9%
		4,81%
Imposte	42.396	7.562

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

La Società non ha ricevuto nell'anno solare 2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Proposte di delibera all'Assemblea

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2022/2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro **122.268.975,26**

che vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 12.153.358,82 a riserva legale;
- Euro 110.115.616,44 a titolo di dividendo;

Il presente Bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 28 gennaio 2021.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza, Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Parte finale

Signor Azionista,

la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la relativa nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 settembre 2023 e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 26 gennaio 2024

**Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Floriano Masoero**

Relazione del collegio sindacale

SIEMENS S.p.A.
 Sede legale: Via Vipiteno, 4 - Milano
 Capitale sociale: Euro 65.000.000= i.v.
 Registro delle Imprese di Milano 00751160151
 Soggetta alla direzione ed al coordinamento di Siemens AG
 * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
 AL 30 SETTEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

* * *

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Siemens S.p.A.

La presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2023 di Siemens S.p.A. (nel seguito la "Società") è stata approvata collegialmente dal Collegio Sindacale, che, così come il Socio Unico e la Società di Revisione, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti predisposti e approvati in data 18 gennaio 2024, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sul sistema dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'organo amministrativo, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalle figure apicali societarie, nel corso dei Consigli di Amministrazione e delle riunioni del Collegio e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Gli amministratori

hanno verificato la sussistenza della continuità aziendale che risulta confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali. In particolare, si registra un sensibile incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio che, accompagnato dal contenimento dei costi di gestione, ha consentito di raggiungere un risultato netto di esercizio molto positivo;

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e/o con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 di natura straordinaria e ordinaria, sono contenute e dettagliate in nota integrativa. In particolare, come da deliberazioni assembleari del 19 maggio 2023, recepite nell'atto di scissione del 28 luglio 2023 con effetto dal giorno 1° agosto 2023, è stata data esecuzione al progetto di scissione parziale della Società a favore della società beneficiaria Siemens Large Drives S.r.l., corrispondentemente alle attività svolte dal ramo d'azienda Lime.;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle verifiche periodiche e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società di revisione EY S.p.a., incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio, con la quale, a fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche contabili, nonché della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio d'esercizio, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni e proposto in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC in vigore;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

mi
 y
 P

- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per un valore contabile di € 131.485;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni sugli impegni, garanzie e passività sono state fornite in nota integrativa;
- la società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2023 risulta essere positivo per euro 122.268.975. L'organo amministrativo ha proposto la destinazione di tale risultato come segue:

- euro 12.153.359 a riserva legale;
- euro 110.115.616 a titolo di dividendo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale invita gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 24 gennaio 2024

Il Collegio Sindacale

Stefano Morri

Alberto Marchese

Luigi Garavaglia

Relazione della società di revisione



Siemens S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Siemens S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

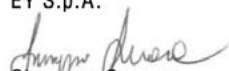
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 gennaio 2024

EY S.p.A.


Giuseppe Savoca
(Revisore Legale)



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Siemens S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

